SOCIALISMO

LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA - Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano (Sezione dell'Internazionale Socialista)

Abbonamenti: annuale L. 1.500 - semestrale L. 800 - sostenitore L. 5.000 — c.c./p. n. 8/11048

27 Settembre 1969 - Anno LXIX - Nuova Serie - N. 15 - Una copia L. 60

Una scissione è sempre una jattura, ma anche peggiore sarebbe la fine del nostro Partito come partito autonomo.

FERNANDO SANTI

Le scelte d'autunno

E' stato solennemente inaugurato a Cuneo il monumento della Resistenza. C'erano migliaia di partigiani e di esponenti antifascisti. Era presente la medaglia d'oro Sandro Pertini, nella sua veste di Presidente della Camera. Non c'era il Presidente della Repubblica. Peccato. La sua presenza avrebbe meglio sottolineato la presenza della Repubblica nata dalla Resistenza. Ma la Repubblica vi era lo stesso. Perchè la larga unità antifascista che si è manifestata a Cuneo è servita a ricordare a tutti che la Repubblica sarà sempre validamente difesa.

Nei giorni scorsi, quando era sembrato che l'autunno caldo potesse esplodere prematuramente e disordinatamente a Torino sul piano della lotta, i sindacati hanno saputo dare la prova che le organizzazioni operaie sono consapevoli che la lotta di classe, in una società moderna, deve essere condotta con metodi responsabili, fuori da ogni velleitarismo. Con la loro azione alla Fiat essi hanno saputo ricondurre una agitazione che minacciava di disperdersi in mille rivoli disordinati su un binario unitario. Come fecero nella Resistenza le forze antifasciste.

Ne è scaturito un senso di maggiore sicurezza in tutti i protagonisti di questa vicenda. Di sicurezza che in Italia è possibile risolvere tutto nel quadro della democrazia. Anche quando forze oscure sembrano compiacersi di guazzare nel torbido. Lo Stato ha saputo essere presente. Con la discrezione necessaria, perchè è bastata l'azione dei sindacati.

L'intervento del Governo era stato sollecitato dal segretario del PSI, con il suo telegramma all'on. Rumor, dopo l'appello rivoltogli dai socialisti torinesi. Grande scandalo fra i benpensanti. Dalla destra economica alla destra socialdemocratica, che oggi fanno tutt'uno. Come se un partito operaio, che sostiene con i suoi voti determinanti un Governo, possa aspettare che questo sia intervenuto con la forza a sedare un conflitto sociale.

Per fortuna il Governo ha immediatamente accolto la sollecitazione del PSI. E ha ignorato l'invito alla prudenza implicitamente rivoltogli con le sue riserve dal PSU. E' uno spettacolo che si sta riproducendo con eccessiva frequenza.

I socialisti, e con essi la DC, e perciò il Governo e la sua maggioranza naturale, vogliono le regioni. Arriva il PSU che solleva riserve, fa proposte dilatorie, e ha la sfrontatezza di spiegare che tanto esso alle regioni non ci crede.

Per fare bene le regioni e per garantire, a termini di legge, la loro attuazione, democristiani e socialisti pensano di non fare in maniera affrettata la legge finanziaria. Perciò ipotizzano la possibilità che, data la contemporaneità, prevista anch'essa dalla legge, fra elezioni regionali ed elezioni comunali e provinciali, tutto venga rinviato a primavera. I socialdemocratici, e adesso anche i repubblicani, protestano e chiedono lo sganciamento delle regionali dalle comunali e provinciali per fare queste subito.

I socialisti chiedono a Moro di ricordarsi gl'impegni distensivi della politica di Nenni e di tenerne conto nei suoi incontri con Brandt. I socialdemocratici inventano un pretesto invito socialista a Moro a dare priorità alla distensione con l'Est sulla creazione di un'Europa unita (che non possono se non procedere di pari passo, perchè non vi è unità europea senza distensione e non vi è distensione senza unità europea). E ne colgono pretesto per sollecitare il monocolore a mandare fra i ferri vecchi la politica di distensione.

Scoppia il conflitto alla Fiat. I socialisti prendono subito posizione a fianco degli operai in lotta. Anche la DC torinese, le ACLI, le autorità cittadine e provinciali (tutte d'ispirazione dc) fanno lo stesso. Senza badare se dalla parte degli operai in lotta vi siano anche i comunisti, siccome con gli operai ci sono «anche» i comunisti, gli scissionisti del PSU salgono sull'Aventino, guardando le cose dall'alto, e rimproverano al Governo di avere ascoltato l'appello di De Martino.

Così non si può andare avanti. Alla riapertura delle Camere il Governo dovrà scegliere. Se fa la politica che si è impegnato a fare, se mantiene fede allo impegno di abbinamento delle regionali e delle comunali e provinciali e rinvia tutto a primavera perde l'appoggio del PSU e forse del PRI. Ma non è costretto a dimettersi perchè la maggioranza autosufficiente di centro-sinistra c'è sempre. Anche se rimane bicolore.

Se accetta l'imposizione socialdemocratica indice le sole elezioni comunali e provinciali a novembre e rinvia le regionali a chissà quando. In questo caso, esso perde l'appoggio del PSI. Che è determinante. E si «deve» dimettere perchè non vi è più la maggioranza assoluta. Nè sono ipotizzabili strattagemmi per evitare la scelta.

E allora alla scelta ci si deve preparare subito. Il PSU ha chiaramente fatto intedere che ad un Governo organico di centro-sinistra con il PSI esso non intende più partecipare. Lo accetterebbe solo se non seguisse più una piattaforma di centro-sinistra e se il PSI accettasse di entrare al Governo mascherato. Mascherato con un abito da Arlecchino o comunque tale da renderlo irriconoscibile.

Conclusione: è ormai chiaro che un Governo a quattro non si può fare. E' altrettanto chiaro che il monocolore ha ricevuto una fiducia a termine, subordinata alla possibilità di ricostituire un Governo di centro-sinistra. Questa possibilità si è dimostrata inesistente, anche per chi voleva illudersi che qualche bagno di mare facesse risorgere, quale Venere Anadiomene, dalla schiuma del mare, il Governo a quattro.

Adesso i bagni sono finiti. E il termine sta dunque per scadere. Meglio pensarci a tempo. Per evitare di scoprire improvvisamente fra tre o quattro settimane quello che tutti sanno fin da ora. Governare è prevedere, dicono in Francia. Anche questo tipo di previsione permetterebbe a chi governa di dimostrare che saprebbe governare anche dopo.

Paolo Vittorelli

Comizio di Vittorelli al festival dell'«Avanti!»

A Bubano e a Sesto Imolese pienamente riuscite le feste dell'«Avanti!»

Il compagno Paolo Vittorelli, membro della Direzione Centrale del Partito e Direttore del quotidiano « Il lavoro nuovo » di Genova terrà il comizio al 21° Festival Comunale dell'Avanti sabato 27 c.m. alle ore 20,30.

Il programma di quest'anno non presenta novità di particolare rilievo: tutte le sere si svolgeranno trattenimenti danzanti, sabato e domenica con due orchestre, lunedì e martedì con i famosi complessi Camporesi e Balardi. Domenica pomeriggio vi sarà uno spettacolo di burattini.

La tradizionale pesca sarà dotata di numerosi e ricchi premi; gli stands gastronomici saranno forniti di molte specialità gastronomiche e di ottimi vini.

La nostra tradizionale manifestazione, di cui diamo in altra parte del giornale il programma dettagliato, si protrarrà per quattro giorni fino a martedì 30 Settembre ed impegnerà per tutta la sua durata varie decine di compagni che già da alcune settimane si stanno prodigando per assicurare un degno successo al Festival della Stampa socialista.

La funzione del Festival non si esaurisce però nello spettacolo e nel divertimento ed è per questo che siamo particolarmente lieti che il compagno Vittorelli abbia accettato il nostro invito a parlare ai cittadini imolesi già fin da sabato mezz'ora dopo l'inaugurazione del Festival stesso.

Le recenti vicende interne al nostro partito, il difficile momento politico che stiamo vivendo ci pongono ancora una volta nelle condizioni di assumerci, come abbiamo sempre fatto, tutte le responsabilità del caso nell'esclusivo interesse del movimento operaio al quale sentiamo di dover rendere conto.

Ed è appunto di questi grossi problemi che parlerà il compagno Vittorelli. Nei giorni scorsi si sono svolte, sempre nell'ambito della campagna Avanti, le feste a Bubano e a Sesto Imolese dove a parlato il compagno Avv. Arnaldo Bartolini membro del Comitato Direttivo provinciale.

Le manifestazioni hanno avuto un lusinghiero successo che premia il sacrificio e l'entusiasmo dei compagni del luogo ai quali va il nostro compiacimento per il lavoro svolto.

Per l'*Avanti!* ancora più avanti

Nella società moderna i mezzi di comunicazione di massa più importanti sono: i giornali, la radio e la televisione.

La grande maggioranza della stampa giallorosa ha il compito di deformare ogni giorno quello che facciamo noi e di influenzare contro di noi i lavoratori.

Contro tutte le deformazioni e le falsificazioni degli scissionisti, accreditate e diffuse dalla stampa più reazionaria del Paese, i socialisti hanno bisogno, assolutamente bisogno che l'Avanti! viva, si rafforzi, possa diventare ogni giorno di più un grande strumento di formazione dei compagni e di informazione delle masse dei lavoratori. Ma un giornale costa molto; i giornali dei padroni o dei servi dei padroni sono largamente sovvenzionati, un giornale dei lavoratori com'è l'Avanti! deve — invece — trovare le sue fonti di vita tra i lavoratori stessi.

L'Avanti! deve vivere solo con i quattrini dei socialisti e dei lavoratori.

Ecco perchè la Campagna 1969 è una grande battaglia politica di tutto il Partito per potere affermarsi sempre più, battere la scissione, portare innanzi la politica socialista che si sintetizza nella strategia delle riforme e nella politica di centro-sinistra confermata dai nostri organi dirigenti.

Il compagno Santi ci ha lasciati

Il comagno On. Fernando Santi, membro della Direzione Centrale del nostro Partito, è morto lunedì 15 settembre all'ospedale di Parma.

Aveva 67 anni. Iscritto al PSI fin dal 1918, a soli 18 anni era alla testa della Camera del Lavoro della sua Parma e nel 1921 venne chiamato a reggere la segreteria della Federazione Giovani Socialisti Italiana.

Dal 1947 al 1965 ricoprì la carica di Segretario della Cgil per la corrente socialista.

Educato alla scuola di Filippo Turati e di Camillo Prampolini, Egli lottò tutta la vita per realizzare l'unità della classe operaia italiana.

Socialista coerente fin dall'adolescenza ne ha dato la prova con i sacrifici e le sofferenze spportate: carcere ed esilio e l'azione quotidiana ed aspra a favore dei lavoratori. Il Suo fine era il socialismo e per questo, diffondendo la fede che gli fu sacra, condannò sempre il trasformismo e il clientilismo e seppe con grande dignità stare alla guida del Sindacato, ma anche tornare nei ranghi senza drammi o conati scissionistici.

Il nome e lo spirito di Fernando Santi, come quello di Bruno Buozzi, di Giuseppe Di Vittorio, di Giacomo Brodolini, che non hanno avuto la gioia di vedere i lavoratori raccolti nuovamente in una sola Confederazione, è legato alla storia del movimento operaio ancora oggi fieramente in lotta per superare la fase di acuto scontro di classe in cui vive il Paese.

I socialisti imolesi, ricordano ad esempio e sprone, le virtù dell'invitto compagno, rivolgono alla memoria di Fernando Santi non il funebre lamento, ma l'inno alla vita.

Per le migliori alimentazioni zootecniche

Mangimi **PAROLI**

Stabilimento **IMOLA**

Via Paroli, 7
Tel. 22078

Davanti a migliaia di presenti:

Il comizio di De Martino al Festival provinciale

Il compagno On. Francesco De Martino, segretario nazionale del PSI, ha concluso domenica il XIX Festival provinciale dell'Avanti! davanti a migliaia di cittadini e compagni che si erano stretti attorno alla tradizionale festa socialista.

Al comizio del compagno De Martino erano presenti De Giorgi e Contini della DC, l'on. Venturoli del PCI e Sella e Venturelli del PSIUP.

Inoltre i compagni Babbini e Santi, vicesegretari della Federazione del PSI; l'Avv. Vighi, presidente della Provincia; gli on Armaroli e Borghese; l'avv. Croci oni, presidente del CRPE; Bergamini, presidente dell'APT; Bigi, presidente del CNB; Cazzola, segretario nazionale della FIOM; l'avv Bartolini presidente del Rizzoli; Alpi, presidente dell'AMNU; Badini sovrintendente del Teatro Comunale; Rimondini vice presidente della Feder-coop; nonchè i compagni Brini, Bassi, Colombari, Masotti, Fornasari, Caponetti, Guido e Giorgio Veggetti, Boschetti e altri ancora.

La manifestazione è stata aperta dal segretario della Federazione Giovanardi, che dopo aver rivolto un caldo ringraziamento alle centinaia di dirigenti, attivisti, semplici militanti, giovani e donne che con tanta passione hanno lavorato per il Festival, ha affermato come questa sia una prova clamorosa dell'efficienza del partito, della sua organizzazione, non scalfita dalla scissione.

Il compagno De Martino, ha affermato che di fronte alle rinnovate tensioni sociali, che si manifestano nelle lotte in corso, nelle quali sono impegnati milioni di lavoratori, nonchè ai complessi problemi che i mutamenti impetuosi della società pongono allo Stato, è necessario concordare una politica capace di corrispondere a questi esigenze reali.

In questa politica, ha continuato, oltre gli impegni programmatici sulle Regioni, università, Statuto dei lavoratori, acquistano rilevanza massima gli indirizzi in politica economica, atti a garantire il valore reale dei salari, anche dopo gli aumenti prevedibili, mediante la stabilità di alcuni prezzi per beni essenziali della vita, come la casa, i servizi sociali, la scuola, ecc.

Il primo passo è costituito dal provvedimento sui fitti, per il quale è auspicabile la estensione del blocco a tutto il territorio nazionale. Ma il problema è più ampio e riguarda un rilancio dell'edilizia popolare pubblica. Occorre promuovere iniziative per accrescere il ritmo produttivo: è assurdo che un Paese esporti capitali, quando esso ha riserve inutilizzate di lavoro ed una cospicua emigrazione.

Queste sono alcune questioni attuali; rimangono i grandi temi della programmazione e del conseguimento dei più alti valori civili ed umani in ogni campo, che è il fine proprio del socialismo.

La crisi politica che stiamo attraversando, ha detto De Martino, si può superare se affrontiamo con coraggio questi problemi, dalla cui giusta soluzione può venire anche una risposta convincente e non effimera alle impetuose richieste di partecipazione popolare. Nel PSI, già prima della scissione, molti erano coscienti dell'entità della crisi e della necessità di adeguare la politica socialista alle esigenze reali della società. La scissione è andata nel senso opposto ed ha reso più acuta la crisi politica, senza essere in grado di indicare alternative e costretta ad una esasperata ricerca di motivi politici di fondo, che senza molta originalità si sono scoperti nella riesumazione dell'anticomunismo vecchio stile.

Questo ha reso anche possibile la ricostruzione di un governo organico di centro-sinistra, che PSI e DC avevano proposto, senza porre alcuna pregiudiziale.

Apprezziamo, quindi, ha detto De Martino, le intenzioni di chi teme la divisione delle forze esistenti tra DC e PCI, ma pensiamo che gli appelli all'unità non possono essere rivolti a noi, nè riteniamo che accordi politici si possano costituire sulla base di incontri diplomatici per la formazione di un nuovo fronte laico da contrapporre a DC e PCI. Siamo invece pronti ad una discussione aperta, ad un serio confronto sui grandi temi dello sviluppo del Paese, sui modi di conseguire più alti valori civili, sulla concezione stessa di una democrazia capace di rinnovare se stessa, di compiere la sua rivoluzione pacifica, di estendere ed approfondire sempre più i suoi confini.

Solo l'accordo, che può scaturire da una comune visione delle cose reali e di fini ideali, ha concluso, è utile e positivo, non la ricerca pregiudiziale di schieramento. Anche per quanto riguarda i rapporti con la DC e col PCI non si può ignorare il fatto, che questi partiti non sono entità immobili, ma hanno tendenze diverse che occorre fare emergere accordi più chiaramente. Solo collegandosi con i problemi reali e con le forze effettive della società è possibile dare una risposta giusta anche alle esigenze di alleanze ed accordi tra i partiti.

Contro le avventure

E' nostro auspicio che la vicenda politica attuale si risolva nella formazione di un governo DC-PSI.

Si tratterebbe di una soluzione coraggiosa, sottratta alla ipoteca e alle manovre dei professionisti del freno politico, densa di fermenti e carica di tensioni ideali.

E' chiaro che uno sbocco di questo genere comporterebbe uno scontro con le forze moderate e conservatrici, ma la funzione dei socialisti è sempre quella di fare battaglie di avanguardia.

Se poi si volesse fare ricorso ad elezioni anticipate, i socialisti, che, non le vogliono, non ne porterebbero la responsabilità.

I socialisti, comunque, non temono le elezioni, perchè, in realtà, da esse hanno tutto da guadagnare e niente da perdere.

Il partito secessionista, quello degli scontenti e dei transfughi, non vuole fare le elezioni politiche anticipate — prima così baldanzosamente invocate — perchè sa di andare incontro alla disfatta e vuole prima le elezioni amministrative non abbinate alle regionali, perchè vuole riservarsi la carta di una nuova crisi di governo e la possibilità di essere l'arbitro della continuità o meno dell'attuale legislatura.

Il « no » dei socialdemocratici alla ricostituzione di un governo con la partecipazione del nostro Partito, è la carta della disperazione. Essi non sono riusciti — in sede politica — a spostare nè il PSI a sinistra, nè la DC a destra. Gli scissionisti vorrebbero che noi ci estremizzassimo, che perdessimo il senso della responsabilità e la percezione dei gravi compiti che stanno di fronte al nostro Partito. Ma noi continueremo a mantenere ferme le nostre posizioni, con la stessa chiarezza, con la stessa lealtà, con la stessa sicura volontà politica che sono state oggetto in questi giorni di confortanti apprezzamenti.

Ci auguriamo che questo nostro atteggiamento possa influenzare le responsabili decisioni che prossimamente dovranno essere prese dalla DC. Essa dovrà, in altri termini, scegliere tra un centro-sinistra fondato sulle forze disponibili a realizzarlo o ad imboccare una strada che può portare ad avventure assai pericolose.

La sezione di Ponticelli ringrazia

Il Comitato Direttivo della Sezione del PSI di PONTICELLI, sente il dovere di ringraziare sentitamente il Mangimificio PAROLI per la generosa offerta fatta in occasione del Festival Avanti! svolto il 24-25-26 Agosto.

A tutti i compagni, che con commovente solidarietà, hanno dato il loro contributo finanziario e lavorativo per la buona riuscita della festa, un vivissimo ringraziamento da parte del Comitato Direttivo del PSI di Ponticelli.

Per il nuovo anno scolastico

Alla vigilia della ripresa dell'attività scolastica l'Amministrazione Comunale, dopo aver ultimato i lavori di allestimento delle scuole cittadine, fiduciosa di aver favorito un più efficace svolgimento dell'opera educativa, porge agli studenti, ai genitori, agli insegnanti di ogni ordine e grado e a tutti coloro che prestano la loro opera nel campo scolastico, il suo più cordiale saluto e l'augurio più caldo di un lavoro sereno e proficuo.

Consapevole comunque che con l'inizio dell'anno scolastico torneranno in primo piano i problemi vecchi e nuovi della scuola italiana, che purtroppo è ancora lontana non solo dal raggiungimento di una soddisfacente funzionalità, ma anche dagli obbiettivi di democrazia, di giustizia e di libertà sanciti dalla Costituzione italiana, AUSPICA che l'attuazione di nuove e sempre più incalzanti riforme possa dare alla crescente massa di popolazione scolastica una scuola rinnovata nelle istituzioni, nei programmi e nei metodi, veramente rispondente alle esigenze di una società moderna.

Imola, 1° ottobre 1969

L'Amministrazione Comunale

Vita di partito

LUNEDI' 1 SETTEMBRE alle ore 20,30 si è svolta l'Assemblea Generale di tutti gli iscritti della Sezione di Giardino per esaminare le risultanze finali del Festival Avanti del 2 - 3 Agosto.

MERCOLEDI' 3 SETTEMBRE alle ore 20,30 ha avuto luogo presso la Sede del Partito, l'Attivo di Zona.

VENERDI' 5 SETTEMBRE alle ore 21 ha avuto luogo la riunione dei compagni responsabili del settore gastronomico per esaminare i vari problemi connessi all'organizzazione ed al buon funzionamento degli Stands.

VENERDI' 5 SETTEMBRE alle ore 20,30 si è svolta l'Assemblea Generale di tutti gli iscritti della sezione di Sasso Morelli per esaminare il seguente ordine del giorno: Rendiconto Festa AVANTI 1969.

MERCOLEDI' 10 SETTEMBRE alle ore 21 si è svolta l'Assemblea Generale di tutti gli iscritti della Sezione Galli per discutere il seguente ordine del giorno:

1 - Integrazione del Comitato Direttivo di Sezione.
2 - Campagna AVANTI 1969.
3 - Situazione politica generale.

SABATO 6 SETTEMBRE alle ore 20,30 ha avuto luogo la riunione degli iscritti della Sezione di Ponticelli per esaminare il rendiconto della festa AVANTI effettuata il 24 e 25 agosto.

GIOVEDI' 11 SETTEMBRE alle ore 21 presso la Sede del Partito ha avuto luogo una riunione del Comitato Esecutivo, unitamente ai Compagni del Gruppo Consiliare e della Commissione Enti Locali.

LUNEDI' 22 SETTEMBRE alle ore 21 avrà luogo presso la Sede del Partito una ulteriore riunione dei compagni responsabili del settore gastronomico per esaminare i vari problemi connessi all'organizzazione e al buon funzionamento degli Stands.

MARTEDI' 23 SETTEMBRE alle ore 20,30, avrà luogo l'Assemblea Generale delle Sezioni cittadine allargata agli attivisti della Zona Imolese, per verificare i compiti che ateindono i compagni durante il Festival Comunale dell'AVANTI.

Notizie in controluce

Interferenze americane

Due giornali, uno americano — il Washington Post — e l'altro francese « Le Monde », tutt'altro che vicini al PSI, hanno denunziato a chiare note l'interferenza americana e l'intervento di quelle potenti forze come i petrolieri italiani, da sempre schierati contro l'Italia del lavoro, di tutto il mondo del lavoro, anche del mondo di Mattei (non quello del giornale aggressore, ma quello dell'ENI) che certa Italia ufficiale, falsamente patriottica e autenticamente stracciona, trattò in vita alla stregua di un pericolo nazionale.

Il caso si ripete puntualmente e si ripeterà fino a quando uomini, liberi e forti, saranno disposti a lasciare un ministero per un posto di combattimento.

Non si fidano della Federazione di Ravenna del PSU

A Bagnacavallo i compagni (per la verità pochi rispetto alle aspettative di Serafino Guerra il capo manipolo dell'On. Preti per la Provincia di Ravenna) che seguivano le direttive degli scissionisti a due mesi dalla scissione si sono costituiti in sezione autonoma del PSU con la seguente motivazione: « Per dissenso della condizione politica e organizzativa che ha caratterizzato e caratterizza tutt'ora la direzione Provinciale di Ravenna del PSU ».

A due mesi « dall'operazione di chiarificazione » l'On. Preti in uno dei suoi « feudi » ha il primato anche di una sezione autonoma; del resto sapevamo che erano autonomisti per la pelle e c'era da aspettarselo.

L'On. Covelli aderirà al PSU?

Un giornale di Avellino « La Tribuna dell'Irpinia » diretto dal monarchico Pasquale Grasso, così scrive: « Stella e corona ha fatto il suo tempo. il cosidetto sembolo della fedeltà non basta più.

La scissione socialista ha partorito un partito che ha preso aperta posizione contro il comunismo come nessun altro partito italiano ha mai fatto.

Il PSU, dicono i monarchici Irpini, è il partito fatto su misura per noi, ed hanno chiesto all'On. Alfredo Covelli di smobilitare il vecchio apparato, di guardare avanti con occhio realistico, senza nulla rinnegare, ma anche valutando che la democrazia italiana oggi più che mai ha bisogno di essere difesa da tutti i democratici.

Il PSU si presenta con la linea più valida per questa difesa.

Non c'è che dire. Il ragionamento fila. A ognuno i consensi che si merita.

Gli antifascisti che militano nel PSU e soprattutto quelli che patirono violenze, carcere e confino sono d'accordo di unirsi in matrimonio con i monarchici?

Essi, come noi, hanno sempre detto che « sarebbe stato assurdo fare il processo al fascismo senza incriminare la monarchia che ne portava la responsabilità maggiore ».

L'unificazione socialista continua nel PSI

Il senatore Stirati rientra nel partito

Il Compagno Mancini ha ricevuto il seguente telegramma dalla Sezione del PSI di Gubbio, compagno Federico Zaccagnini.

« Sezione PSI lieta comunicarti rientro senatore Luciano Stirati nel Partito ».

Il compagno Giacomo Mancini ha avuto lunedì, 8 settembre, un colloquio telefonico con il compagno Stirati, al quale ha manifestato il compiacimento del Partito per il suo rientro.

Esponente del PCI aderisce al PSI

Vittorio Bernardini, consigliere comunista al Comune di San Benedetto del Tronto e dirigente della CGIL, si è dimesso dal PCI ed ha aderito al PSI.

Consigliere del PCI aderisce al PSI

Il consigliere del PCI al Comune di Siracusa Pasquale Amato, si è dimesso dal Partito ed ha aderito al PSI.

Il Consigliere comunale socialista ha dato comunicazionet delle sue dimissioni con una lettera circostanziata al Sindaco di Siracusa ed alla Federazione provinciale del Partito Comunista Italiano.

Anche l'ex Sindaco di Longarone è rientrato nel PSI

Il compagno Arduini è rientrato nel Partito Socialista Italiano ed ha iniziato una intensa attività politica nel Cadore promuovendo la costituzione di nuove sezioni del PSI a Tai e a San Vito di Cadore.

Tutte le Feste Avanti!

TOSCANELLA: 28-29-30 Giugno 1969 - Comizio del compagno Celso Morozzi, Segretario dell'Unione Imolese del P.S.I.

FONTANELICE: 26-27 Luglio 1969 - Comizio del compagno On. Silvano Armaroli, membro del Comitato Centrale del P.S.I.

GIARDINO: 2-3 Agosto 1969 - Comizio del compagno Avv. Arnaldo Bartolini, membro del Comitato Direttivo Provinciale.

SASSO MORELLI: 23-24 Agosto 1969 - Comizio del compagno Paolo Babbini, Vice Segretario della Federazione di Bologna.

PONTICELLI: 23-24-25 Agosto 1969 - Comizio del compagno Augusto Boschetti, membro del Comitato Direttivo Provinc.

BUBANO: 30-31 Agosto 1969 - Comizio del compagno Carlo Alpi, membro del Comitato Direttivo Provinciale.

SESTO IMOLESE: 20-21-22 Settembre 1969 - Comizio del compagno Avv. Arnaldo Bartolini, membro del Comitato Direttivo Provinciale.

COMUNE DI FONTANELICE

Approvazione Piano Regolatore Generale

SI RENDE NOTO

che per la durata di 30 giorni da oggi trovasi depositato presso la Segreteria Comunale il progetto di Piano Regolatore Generale del Comune di Fontanelice adottato con deliberazione consigliare n. 21 del 13 maggio 1969.
Durante tale periodo chiunque potrà prenderne visione.
Ai sensi dell'art. 9 della Legge Urbanistica 17.8.1942, n. 1150 Enti e privati possono presentare osservazioni per iscritto, su carta legale, fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito.

IL SINDACO
Volta Renato

Fontanelice, li 9 settembre 1969.

Una lettera su una situazione preoccupante

Nell'Amm.ne Ospedali tutto come prima

Chi ha seguito le vicende dell'Amministrazione Ospedali di Imola, dal passato non molto lontano, (ricordiamo tutti le vivaci polemiche riportate nella stampa locale contro gli errori dell'Amministrazione Ospedali, il dibattito di cui fu investito lo stesso Consiglio Comunale sul Bilancio preventivo dell'Amministrazione Ospedali ecc.) può pensare che, visto il silenzio su tale fronte di questi ultimi mesi, quel dibattito e quelle accuse nei confronti di chi presiede l'Amministrazione Ospedali siano valse a far modificare una politica errata e si sia tenuto conto della volontà espressa in quel dibattito e dalla maggioranza dell'opinione pubblica. Il cittadino che viene informato dalla stampa, oggi può benissimo pensare, visto che di tali problemi da tempo non si parla più, che le cose proseguano nel verso giusto e che prima o poi verrà informato dei risultati raggiunti.

Putroppo, il cittadino rimarrà deluso quando verrà a sapere che le cose non stanno molto diversamente da prima anche se tutto tace.

Infatti, di Ospedale nuovo non si parla più; è forse stato accantonato? E' stata scelta la via della ristrutturazione del vecchio ospedale? A dire il vero non si fa nulla in nessuna direzione. Possono restare così le cose? No assolutamente; la costruzione dell'Ospedale nuovo è una prospettiva valida cui si inserisce nella stessa programmazione ospedaliera regionale, di cui lo stesso C.R.P.O. ne dovrà tener conto.

La stessa classificazione dell'Ospedale Civile di Imola, anche se in via provvisoria, fatta dal CRPO, ha sorpreso parecchi trovandolo tra gli ospedali di zona, nonostante che sia un grosso complesso ospedaliero e come tale si pensava fosse classificato Ospedale provinciale. Purtroppo sappiamo che per essere classificato Ospedale Provinciale deve avere una serie di specializzaioni di cui oggi manca. Molti ricorderanno gli impegni che l'Amministrazione assunse al fine di provvedere immediatamente ad istituire le Divisioni o Sezioni specialistiche mancanti, come la Ortopedia-traumatologia, l'Oculistica, l'Ortorinolaringoiatria, l'urologia, l'odontoiatria ecc., ma alla data odierna cosa è stato già fatto? Quasi nulla.

Quanto tempo dovrà ancora passare per avere i requisiti necessari perchè l'Ospedale Civile di Imola possa essere classificato Ospedale Provinciale? Vogliamo essere ottimisti, ma se si continua di questo passo, senz'altro parecchi anni.

I problemi che sono di fronte l'Amministrazione Ospedali, tra vecchi e nuovi, sono infiniti e non si vede come, col tran tran attuale, saranno risolti e in che modo lo saranno.

Gli stessi sindacati dei lavoratori ospedalieri, da tempo sollecitano la definizione dell'inquadramento del personale in relazione alle norme transitorie concordate in applicazione del riassetto degli ospedali e dell'allargamento della pianta organica. Anche qui l'Amministrazione dà la sensazione di non credere molto in quelle norme transitorie concordate con i sindacati o comunque fa in modo di portare più avanti la sua applicazione, per mantenere una situazione intollerabile tra il personale, non dando corso ai concorsi per la copertura dei posti vacanti, alcuni dei quali ricoperti da incaricati, e lasciando in certi posti titolari di altri e così via.

I sindacati da tempo fanno pressione per arrivare ad una normalizzazione di tale situazione creata e voluta da chi dirige l'Amministrazione Ospedali, ma vengono fatte solo tante promesse e le cose non cambiano.

Ci sono poi altri problemi importanti per la vita dell'Ospedale: in particolare le leggi delegate, per le quali i sindacati chiedono l'immediata applicazione, dal momento che questi sono diventate leggi, anche se si rendono conto che le stesse dovranno essere applicate gradualmente nel tempo; ma soprattutto i sindacati chiedono l'applicazione, in primo luogo dello stato giuridico del personale per quanto riguarda l'orario di lavoro a 40 ore settimanali, i 30 giorni di ferie lavorativi, i diritti sindacali, la Commissione consultiva e il riconoscimento della Commissione Interna.

Come si potrà discutere di questi problemi se prima non vengono risolti gli altri, per non parlare poi del nuovo ordinamento dei servizi ospedalieri, della riqualificazione del personale generico, dei 120 minuti di assistenza ecc. Occorre la volontà da parte di chi dirige l'Amministrazione Ospedali di cambiare metodo, di modificare una concezione retriva, infine di affrontare detti problemi nello spirito di una moderna assistenza ospedaliera, di trattare con i sindacati e concordare con loro i problemi dei dipendenti e non sostituirsi a questi come avviene troppe volte, creando così i dipendenti buoni che vengono premiati e i cattivi che vengono discriminati.

Vogliamo augurarci, sapendo che non è sufficiente un buon augurio, che questo stato di cose finisca presto. Questo lo chiedono i dipendenti, lo vogliono i cittadini.

C. A.

La lettera ci è giunta in redazione circa un mese fa, nel periodo di ferie estive del nostro quindicinale.

Trattandosi però di un argomento che riguarda l'Amministrazione Ospedali, la lettera è sempre di attualità, dato che i grandi problemi di quella Amministrazione incancreniscono e non si sposta una virgola verso la loro soluzione.

Avremo presto occasione di commentare più dettagliatamente la situazione dell'Amministrazione diretta dal DC Dott. Poletti; per ora vogliamo solo ribadire che i grossi problemi sono ancora tutti da risolvere, naturalmente peggiorati per l'ulteriore tempo trascorso.

Rimanendo ai temi toccati nella lettera diremo che per il nuovo ospedale non si è ancora acquistata l'area; che per l'attuale sede dell'Ospedale Civile si preparano in continuazione progetti e controprogetti di ampliamento che sanno molto di... propaganda; per il personale si sono ricattati i Sindacati (CGIL e UIL) con lo spauracchio di arenare gli avanzamenti e il passaggio a ruolo di una gran parte dei dipendenti in virtù di diritti acquisiti ed inalienabili, per fare passare condizioni di favoritismo verso taluni dipendenti che, guarda caso, sono funzionari del Partito DC o comunque fedelissimi.

Come si vede, è tutto come prima, se non peggio.

Polemizzando con «Avanguardia Socialista»

Il senso dello stato

Leggiamo su un numero di «Avanguardia socialista», periodico di una corrente del partito socialunitario: «Se si pretende di poter governare col benevolo consenso degli antigovernativi, si compie un formidabile errore politico e si dimostra di non avere il senso dello Stato». L'affermazione ci induce a porre un interrogativo: qual'è il senso dello Stato dei socialisti unitari? Ora, poichè i socialunitari si richiamano sovente ai principi ideologici di estrazione laburista, vorremmo che rivolgessero la loro attenzione su quanto scrisse in proposito Harold Laski nella sua «Introduzione alla politica».

«Il carattere di un determinato Stato sarà, in senso lato, in funzione del sistema economico vigente nella società da esso controllata. Ogni sistema sociale si rivela come una lotta per il controllo del potere economico, dacchè coloro che tale potere detengono riescono, nella misura della completezza di questa detenzione, a tradurre in atto le loro volontà. Per inquadrare, dunque, nell'esatta luce gli imperativi legali, ossia le norme di legge vigenti in un determinato territorio, è necessario conoscere in che modo è distribuito, nelle stesse circostanze di tempo e di luogo, il potere economico, giacchè, in queste circostanze, lo Stato esprime la volontà di coloro che controllano appunto le leve del sistema economico, e l'ordine legale non è altro che la maschera dietro la quale un interesse economico dominante si assicura il beneficio dell'autorità politica. Lo Stato allora, nel suo funzionamento, non persegue deliberatamente la giustizia o l'utilità generale, ma gli interessi, in senso lato, della classe dominante».

Ciò premesso appare superfluo sottolineare quale sia il sistema economico vigente nella nostra società e quali forze ne detengono il potere, dal che discende la logica di ogni battaglia socialista. Una logica che peraltro deriva anche dalla convinzione che non c'è nessun motivo storico che faccia credere alla possibilità, per uno Stato di questo tipo, di modificarsi in profondità, di modificare le radici stesse delle ineguaglianze sociali che contraddistinguono una società basata sull'ineguaglianza economica.

Ora, partendo dal presupposto che ad una più equa distribuzione del potere economico corrisponderà una più profonda relazione tra l'interesse generale della comunità e gli imperativi legali imposti dallo Stato, ne consegue che ogni socialista degno di tal nome deve battersi per far sì che lo Stato considerato come puro ordine giuridico diventi lo Stato che si giustifica solo in funzione di ciò che cerca di fare sul piano della socialità. Harold Laski diceva che «il potere dello Stato si giustifica nella misura in cui assicura, col minimo di sacrifici, il massimo di soddisfazione dei bisogni umani».

Si è detto che gli scissionisti di destra hanno accarezzato il proposito di creare le premesse per il cosiddetto blocco d'ordine. Vari organi d'informazione e politici insistono su questo tema, per parte sua il PSU non smentisce, anzi dalle dichiarazioni contenute in un comunicato emesso all'indomani dell'estemporanea crisi alla Fiat viene, sia pure indirettamente, una conferma delle propensioni di quel partito ad un moderatismo legalitario piccolo borghese che dà un senso alla scissione. Stato forte, si è in sostanza auspicato. Ma quale Stato nel nostro paese, dove troppo spesso si reca offesa al senso di giustizia dell'individuo? «Non possiamo fare nostra l'assurda proposizione secondo cui il principio dell'ordine è il supremo bene in una società — sosteneva Laski —.

L'ordine è buono per ciò che implica e non per ciò che è in sè. Preservare l'ordine in uno Stato le cui azioni ed istituzioni sono spesso un oltraggio ai cittadini, significa certamente sacrificare tutto ciò che rende la vita degna di essere vissuta».

Quanto al «governare col benevolo consenso degli antigovernativi», cui fa cenno il periodico socialunitario, dobbiamo rilevare che se è vero che in qualche modo in Italia sono possibili le libertà fondamentali è altrettanto vero che l'esperienza storica insegna come l'esclusione di un qualsiasi gruppo di uomini, quindi anche di un partito, dal potere, si risolve, presto o tardi, in una discriminazione.

La nostra posizione nei confronti dei comunisti è stata più volte ribadita, anche e soprattutto in questi ultimi tempi, trascinati in oziose polemiche da chi continua ad agitare i fantasmi. Resta però indubitabile che un vero socialista, un vero democratico, uno che ha un concetto moderno dello Stato, non può aprioristicamente sollevare eccezioni discriminatorie nei confronti di qualunque schieramento politico, comunista compreso.

Angelo Giuliano

Ancora su «Avanguardia Socialista»

Un misero foglio

La stampa di partito è sempre il primo problema che qualunque formazione politica deve affrontare per avere un mezzo attraverso cui comunicare le sue idee e le sue ragioni politiche; un mezzo di comunicazione che diviene anche il volto del gruppo presso l'opinione pubblica e presso i suoi stessi simpatizzanti.

Così anche per la compagine uscita dal nostro partito e che è andata a costituire il Partito Unitario Socialista. In attesa di poter leggere il preannunziato quotidiano dall'amabile e accattivante testata «L'Umanità» (chi non si sentirà partecipe di questa gloriosa entità?) e di scoprire il «volto umano del sistema» così come sarà teorizzato da Preti & C., intendiamo spendere ora qualche parola sul bollettino («Avanguardia Socialista») che a vagonate ha sommerso le cassette della posta di molti nostri compagni, anche defunti, secondo schedari che, evidentemente, risalgono almeno al 1946.

Non crediate comunque, compagni, che ci occupiamo di quel bollettino perchè spinti da timore «concorrenziale» nei confronti delle concezioni politiche pretiane lì espresse, tutt'altro, assolutamente, perchè non si possono temere le teorizzazioni di chi chiaramente si dichiara legato «ideologicamente al liberalismo» anche se aggiunge nel corso del discorso di «essere progressista» e per un «socialismo democratico e autonomo». Nè possiamo temere che basti un così misero foglio, al di sotto di qualunque minima decenza giornalistica, a spostare dalla nostra casa un solo compagno a cui teniamo, perchè la scelta che gli scissionisti hanno proposto ai nostri compagni è stata solamente una scelta d'interesse e non una sincera, e perciò rispettabile, scelta politica: e cioè hanno opposto alla gestione del potere e a tutti i suoi molteplici legami clientelari, a cui coloro che sono usciti non sapranno mai rinunciare, la continuazione di una battaglia e di una milizia ideale che vuole affrancare nel socialismo (che in quanto tale è e sarà sempre democratico) lo sfruttamento del lavoro umano da parte di un sistema che fa del capitale e della violenza per difenderlo il suo unico perno.

Piuttosto intendiamo occuparcene solamente per rilevare e mettere in evidenza la esplicita mistificazione politica che quel bollettino vuole spacciare tra i nostri compagni di base: mistificazione tanto più detestabile in quanto chiaramente elevata a sistema di lotta politica. Valgano come esempio le elucubrazioni pretiane sulle elezioni generali, di cui all'editoriale del secondo numero, o gli attacchi visceralmente personali fatti contro uomini fino a ieri non solo dello stesso partito ma della stessa corrente e dai medesimi interessi, oppure ancora l'uso insistito e subdolo del nome del compagno Nenni, sfruttato in contrapposizione al gruppo De Martino ritenuto (sic!) l'autentico responsabile della scissione. Eppure, fino a prova contraria, Nenni ha severamente e decisamente condannato gli scissionisti ed è rimasto a far battaglia politica in minoranza ma democraticamente e lealmente, come sempre, e con immutato spirito di partito. E quest'esempio valga per tutto poichè questo tentativo di sfruttamento e di coinvolgimento dei compagni di base nel nome del vecchio leader è prova non soltanto di malafede politica e di millanteria gratuita quanto soprattutto, e bisogna guardarsi da questo, compagni, di prevaricazione e di concussione ideologica.

Fausto Testay

TEATRO NON - TEATRO
di Testai e Zocca

Lo spettacolo teatrale «In ogni caso nessun rimorso» a cura di Fausto Testai e di Wladimiro Zocca, con la partecipazione straordinaria di Francesco Guccini e del suo canzoniere e di Matilde Marullo e Gianna Mantovani, si è tenuto domenica 21 ore 16,30 al Festival Provinciale dell'Avanti! presso il Villaggio della Gioventù.

La rappresentazione obbedisce essenzialmente ad uno scopo politico ben preciso, lasciando la finalità estetica su di un piano volutamente secondario. Infatti pur non essendo il teatro politico una novità nel campo della cultura, tuttavia «In ogni caso nessun rimorso» si distingue dal teatro politico propriamente detto, in quanto si avvale quasi totalmente di testi non teatrabili, vale a dire di testimonianze dirette di uomini di popolo che hanno sofferto e combattuto per la libertà e per una società priva di diseguaglianze e di repressioni.

Si tratta dunque di un teatro che vuole essere anti-teatrale per eccellenza, tale cioè che nel suo carattere sperimentale (si tratta infatti di un collettivo teatrale che improvvisa il suo lavoro culturale a contatto e con la partecipazione del pubblico) tende ad un ruolo di informazione diretta e quindi ad un educazione politico-sociale per sè e per gli altri, tende insomma, in tutta umiltà, a diventare e a far diventare avanguardia politica: teatro militante, se si vuole.

W. Z.

I metalmeccanici in lotta per il contratto

I metalmeccanici delle Aziende private, hanno scioperato giovedì 11 Settembre per protestare contro la rottura delle trattative fra le Organizzazioni sindacali e la Confindustria.

La rottura è stata provocata dalla volontà della Confindustria di porre limiti alla contrattazione aziendale, con il fine ultimo di bloccarla completamente.

La contrattazione articolata di questi ultimi due anni, e l'esperienza più generale fatta in altri paesi, ha dimostrato che essa non è in alternativa alla contrattazione nazionale e che non può essere governata autoritariamente dal centro, per la varietà dei problemi e delle situazioni che si devono fronteggiare nei posti di lavoro.

Lo sciopero dichiarato unitariamente dalla UILM - FIOM e FIM, riuscito in modo compatto e senza incidenti, isola Confindustria e disarma tutti coloro che invocano «un autunno caldo» e non già uno stato autorevole, ma uno stato autoritario che faccia regredire la evoluzione democratica in atto nel paese.

I Sindacati sono sempre disponibili per una ripresa immediata delle trattative, ma confermano la loro volontà di discutere i punti della piattaforma rivendicativa in tempi brevi, con risposte precise e senza speculazioni.

Anche nelle Aziende a partecipazione statale i lavoratori metalmeccanici hanno iniziato la lotta con uno sciopero effettuato martedì 16 Settembre protestando contro la rottura delle trattative che sembravano ben avviate.

Necessita quindi da parte degli industriali serietà e sollecitudine per riallacciare i contatti con i Sindacati per una trattativa seria che possa in breve tempo soddisfare le aspettative dei lavoratori «metalmeccanici».

È morto HO CI MIN

Il 3 settembre scorso, all'età di 79 anni, è morto il leggendario Presidente del Vietnam del Nord.

La scomparsa del grande rivoluzionario ha rattristato, non solo il martoriato popolo vietnamita, ma i lavoratori di tutto il mondo.

Ho Ci Min era il Capo di un eroico popolo che — in 44 anni di guerra — ha sofferto oppressione coloniale, sfruttamento feudale e che, a prezzo di tanti sacrifici, si batte ancora, strenuamente, per la propria indipendenza, offrendo a tutti gli uomini liberi un esempio e una speranza per la libertà e la pace di tutti i popoli.

Ho Ci Min ha sempre servito fedelmente il suo popolo e tutta la sua azione si è sempre ispirata alla morale rivoluzionaria.

Grande combattente e interprete degli ideali socialisti, era il simbolo dell'indipendenza nazionale, della liberazione, della costruzione di un nuovo modello socialista.

Il lutto per la morte del grande rivoluzionario ci accomuna ai sentimenti di profonda solidarietà con l'eroico popolo vietnamita che vede nel momento contingente un aggravarsi della guerra in questo martoriato paese, anzichè aprirsi le prospettive di pace che l'apertura dei negoziati a Parigi facevano sperare.

Il nome e lo spirito di Ho Ci Min vivrà per sempre nel cuore degli oppressi di tutta la terra.

AL CONSIGLIO COMUNALE:

Il piano di elettrificazione delle A.M.I. è stato approvato

La seduta del Consiglio Comunale di martedì 9 settembre scorso si è aperta con la commemorazione, da parte del Sindaco, del Presidente vietnamita HO CI MIN.

Dopo avere ricordato l'ondata di commozione che ha suscitato in tutto il mondo la scomparsa di Ho Ci Min, il Sindaco ha rievocato la vita di questo grande combattente per la libertà e l'indipendenza del suo Paese e del suo popolo che seppe guidare fin dal 1941, prima contro i giapponesi, poi contro i francesi, di vittoria in vittoria fino alla costituzione dello stato indipendente del Viet-Nam del Nord. Le sue indiscusse capacità politiche e militari, e la sua dedizione alla lotta, hano fatto di Ho Ci Min il capo prestigioso e il simbolo sotto il quale il popolo vietnamita sta ancora conducendo la sua gloriosa lotta per l'unità e l'indipendenza nazionale, nella lunga e sanguinosa guerra che esso combatte contro l'aggressione americana.

Subito dopo il Consiglio ha accettato le dimissioni dei consiglieri sindacalisti Mazzolani Arturo e Villa Luigi, motivate in base alle decisioni prese dal recente congresso della CGIL che ha sancito le incompatibilità fra incarichi sindacali e quelli elettivi o politici.

Il Sindaco nel ringraziare i suddetti consiglieri, per la preziosa opera prestata, porgendo loro il saluto del Consiglio, ha sottolineato il significato di queste dimissioni che vogliono essere un contributo al processo di unificazione sindacale che è auspicabile si realizzi e completi nel più breve tempo possibile.

Alle parole del Sindaco si sono associati i rappresentanti di tutti i gruppi consiliari. Il liberale Alvisi ha però precisato di non condividere ed approvare il principio della incompatibilità fra le cariche sindacali, amministrative o politiche.

Ai consiglieri uscenti sono subentrati i signori Martignani Marino e Fossi Ferruccio.

Il Consiglio ha quindi discusso numerosi ed importanti problemi.

Ha preso in esame un ampio programma di elettrificazione rurale adottato dalle Aziende Municipalizzate che prevede il rafforzamento di tutta la rete elettrica nelle campagne con la costruzione di 19 cabine.

Per la realizzazione di questo progetto è prevista una spesa di 212 milioni di cui 30 a carico degli utenti per gli allacciamenti.

Nello stesso piano è compreso un provvedimento di unificazione delle tariffe di allacciamento già approvato dal CIP, che elimina le gravi sperequazioni esistenti finora.

Il provvedimento fissa le nuove tariffe in L. 30.000 per ciascuno dei primi Kv. e L. 20.000 per ogni Kv. successivo.

E' stato approvato un mutuo di lire 28.557.000 per la costruzione delle nuove tribune ed attrezzature del campo sportivo.

E' stato deciso di riconfermare la delibera per il mutuo di cento milioni da concedersi all'Amministrazione Ospedali per l'acquisto dell'area per il nuovo ospedale rinviata dalla Commissione Centrale per la Finanza locale.

E' stato pure approvato l'acquisto di azioni per l'aumento di capitale sociale della SAF che è stato portato da un milione a 50 milioni.

Essendo il Comune di Imola proprietario del 70,71% del capitale di detta Società, si rende necessaria una spesa di L. 34.647.900 onde mantenere la suddetta proporzione di capitale.

E' stato deliberato l'acquisto di 9.000 metri quadrati di terreno della Curia Vescovile per la costruzione di edifici scolastici nella zona adiacente il Villaggio GESCAL di Via Agostino.

A sostituire Mazzolani Arturo nel Comitato Comunale dell'ONMI e Villa Luigi nel Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Professionale per l'agricoltura sono stati designati rispettivamente il rag. Gallegati Gregorio e il rag. Balducci Giuliano.

42000 visitatori alla Fiera del Santerno

Vasta partecipazione anche da parte degli espositori

La sera del 7 settembre, con la premiazione dei vincitori del 47.o Gran Premio delle Nazioni, penultima prova del Campionato Mondiale di Motociclismo, che ha portato nella nostra città i più famosi piloti di questo sport, si è chiusa la Fiera del Santerno 1969.

L'edizione di quest'anno ha registrato un pieno successo, superando tutti i precedenti primati sia per quanto riguarda il numero degli espositori che per quello dei visitatori. In particolare gli espositori sono saliti dai 140-150 degli anni precedenti a 178, ma l'incremento più significativo si è registrato nell'afflusso del pubblico. I visitatori durante l'orario diurno di apertura sono passati infatti dagli 8.600 del 1968 ai 14.200 del 1969, con un aumento di ben il 65%; significativo anche l'incremento delle presenze agli spettacoli serali pari al 23 per cento, con 18.500 spettatori contro i 15.000 del 1968.

Nel complesso, considerando anche i biglietti omaggio distribuiti dalle varie ditte espositrici, le tessere, ecc., si può valutare che i visitatori non siano stati in numero inferiore a 42.000.

L'accennato rilevante aumento del pubblico durante le ore diurne è particolarmente significativo in quanto sta a dimostrare il crescente interesse per questa manifestazione fieristica sotto il profilo prettamente economico. Si è avuta un'ulteriore prova di ciò considerando l'andamento del volume di affari che, secondo le affermazioni degli stessi espositori, ha raggiunto livelli assai più elevati rispetto all'anno scorso.

I settori che ne hanno maggiormente beneficiato sono stati quelli delle macchine agricole, degli elettrodomestici e quello dei mobili.

La fiera ha quindi dimostrato la sua validità come iniziativa propulsiva dell'intera struttura industriale e soprattutto commerciale sia della nostra città che dell'intero Comprensorio, dopo la pausa che si registra abitualmente nel mese di Agosto.

Essa da un lato, con le numerose contrattazioni che determina, consente il rilancio attuale della nostra economia, dall'altro permette di presentare sul nostro mercato le principali novità in alcuni campi assai importanti come quello delle macchine agricole, delle macchine operatrici industriali o degli elettrodomestici, fornendo così ai vari operatori o consumatori interessati l'occasione per valutare la convenienza di procurarsi macchine sempre più moderne e funzionali.

Particolare interesse ha suscitato nei visitatori la Mostra delle moto d'epoca allestita a cura della FMI e dell'Amministrazione Comunale, all'interno del recinto fieristico.

Sia gli appassionati di moto convenuti a Imola per la disputa delle prove del Campionato Mondiale, sia il pubblico non specializzato ha potuto ammirare i modelli esposti, alcuni veramente rari e preziosi, che illustravano la storia dello sviluppo della motocicletta dalle origini ad oggi.

Anche lo stand del Comune e delle Aziende Municipalizzate ha calamitato l'attenzione del pubblico.

In esso è stato presentato in modo veramente originale e nello stesso tempo accessibile anche al pubblico non specializzato, lo sviluppo urbanistico della nostra città dall'epoca romana fino alla Variante Generale del Piano Regolatore, approvato recentemente dal Consiglio Comunale.

I visitatori hanno seguito con particolare interesse anche la proiezione delle diapositive e il relativo commento che completavano il discorso illustrativo del nuovo piano regolatore.

Il pieno successo di quest'anno fa bene sperare per un ulteriore futura espansione della nostra manifestazione fieristica, che non dovrebbe certamente mancare fin dalla prossima edizione.

Pieno successo a Fontanelice del raduno zootecnico

Concreto impegno dell'Amministrazione Comunale e di altri Enti patrocinatori. Un nutrito programma a margine della riuscita Manifestazione.

Lunedì 8 settembre u. s., a Fontanelice, nel quadro della tradizionale Fiera di Merci e Bestiame si è svolta la 1.a Manifestazione Zootecnica e della produzione Agricola la quale ha segnato un successo che è andato oltre ad ogni previsione dei promotori.

La buona riuscita e i positivi risultati conseguiti sono indubbiamente frutto di un concreto impegno, oltre che dell'Amministrazione Comunale promotrice della iniziativa, dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Bologna e dell'Ufficio Agricolo di Zona, con particolare riferimento alla fattiva collaborazione data dai Dottori Lunati e Bandini, dal Per. Agr. Nocioni e dal Sig. Barbieri.

Nel luogo del raduno sono confluiti molti capi di bestiame bovino (circa 80); un numero significativo di esemplari eccezionali di suini (una trentina), una qualificata presenza di ovini, tra i quali faceva spicco il gruppo modello del Mulino di Caspa (Fontanelice) controllato dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura; vi è stato inoltre una partecipazione di animali di bassa corte, conigli, polli ecc., che, seppur in quantitativi modesti, hanno contribuito ad arricchire la varietà del raduno zootenico.

Lo stand dell'esposizione della produzione agricola ha messo in evidenza le tipiche e pregiate produzioni del fondo valle della Vallata del Santerno (pesche, pere, mele, susine, uve, vini, ecc.).

Al momento delle premiazioni, di fronte al numeroso pubblico riunito nella Sala Comunale della Casa del Popolo, alle diverse autorità e dirigenti di Enti e Istituti, il Sindaco Renato Volta, nel suo saluto agli intervenuti, ha affermato che il livello quantitativo e qualitativo raggiunto nella prima manifestazione incoraggia a perseverare nell'iniziativa anche negli anni avvenire.

Se ciò sarà la volontà delle forze direttamente interessate e degli Istituti preposti all'Agricoltura — ha proseguito il Sindaco — gli sforzi futuri dovranno essere maggiori ed indirizzati a qualificare e a caratterizzare meglio la manifestazione. Quest'anno, in effetti, la manifestazione ha teso soprattutto a far rivivere una tradizionale fiera che si era esaurita, perchè superata dai tempi.

A proposito dell'iniziativa il Sindaco ha proposto di esaminare l'opportunità di inserirla nel programma della Fiera del Santerno di Imola, come settore specializzato e a se stante dell'agricoltura.

Dopo un intervento del Dott. Umberto Lunati, Dirigente dell'Ufficio Agricolo di Zona di Imola, che presiedeva i lavori del Convegno, ha esordito il Dott. Luigi Bandini, Dirigente della Sezione Zootecnica dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Bologna.

Egli ha affrontato, con particolare competenza e chiarezza la problematica della foraggicoltura e degli allevamenti zootecnici puntualizzandone le scelte nell'ambito della zona nelle sue diverse caratteristiche.

Alla interessante conferenza sono seguite le premiazioni.

Ecco l'elenco dei premiati:

Dardi Domenico - Madaglia d'oro del comune di Fontanelice;
Liverani Narciso - Coppa dell'Amministrazione Provinciale di Bologna.
Enrico Turrini - Coppa del Comune di Borgo Tossignano.
Zuffa Pietro - Coppa della Cassa di Risparmio di Imola.
Ubaldo Bassi - Medaglia d'argento.
Gino Cenni - Medaglia d'argento.
Domenico Turrini - Medaglia di bronzo.
Ettore Dal Pozzo - Medaglia di bronzo.
Aldo Mimmi - Medaglia di bronzo.
Carlo Pasotti - Medaglia di bronzo.
Mario Sabbatani - Medaglia di bronzo.
Lelli Giorgio - Coppa del comune di Fontanelice.
Consorzio Agrario Provinciale - Imola - Coppa del Comitato Pié Fritta di Fontanelice.
Leo Padovani - Medaglia d'argento.
Alessandra Volta - Medaglia di bronzo.
Mauro Sabbatani - Medaglia di bronzo.
Barbieri Domenico (per meriti organizzativi) Coppa del comune di Dozza.

Hanno inoltre concorso con premi: il Credito Romangolo con L. 10.000, l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Bologna con sementi di foraggere; il Consorzio Agrario Provinciale di Imola con miscele di mangimi.

Nel pomeriggio, nel corso della Fiera, due formazioni della Polisportiva Cooperativa Andrea Costa Imola Basket hanno inaugurato il nuovo campo di Pallacanestro situato nella Palestra coperta di Fontanelice. L'incontro a cui hanno assistito numerosi giovani del luogo che si sono appassionti alle varie fasi del gioco, è stato vinto dai bianchi guidati da Zappi sugli arancioni di Costa.

In serata la Santerno Jazz Band di Borgo Tossignano, con esibizioni realmente spettacolari che hanno entusiasmato un notevole pubblico, ha concluso le manifestazioni e la giornata della Fiera dell'8 settembre a Fontanelice.

Entro il 30 ottobre vaccinazione obbligatoria

Il Sindaco visto il 2.o comma dell'articolo 2666 del T. U. delle Leggi Sanitarie approvato con R. D. 27-7-1934, n. 1265, nonchè il D. L. 6-6-1934, n. 891; Vista la legge 3 marzo 1963, n. 292 ed il relativo Regolamento approvato con D.P.R. 7 settembre 1965, n. 1321;

Ordina che dal 9 settembre al 30 ottobre c. a. dalle ore 10,30 alle 12,15 nei giorni di martedì, giovedì, sabato, presso gli Ambulatori Comunali in via Manfredi n. 4-D abbia luogo la sessione autunnale di vaccinazione obbligatoria antivaiolosa e antidifterica-antitetanica.

Sono obbligati alla vaccinazione antidifterica-antitetanica tutti i bambini che abbiano compiuto il 1.o anno di età alla data del 31 Agosto 1969 e quelli in età superiore che non siano stati ancora vaccinati.

La vaccinazione antidifterica verrà eseguita con due iniezioni di anatossina distanziate di ventotto giorni l'una dall'altra e sarà associata alla vaccinazione antitetanica salvo rifiuto per quest'ultima da parte dell'esercente la patria potestà o la tutela del vaccinando.

La prima iniezione sarà praticata contemporaneamente alla vaccinazione antivaiolosa quando il bambino dovrà sottostare all'obbligo di questa vaccinazione.

Il controllo della vaccinazione antivaiolosa sarà praticato dopo otto giorni dall'innesto o all'atto della seconda iniezione antidifterica-antitetanica nei casi di vaccinazione abbinata.

I bambini che, col consenso dei genitori hanno già eseguito la vaccinazione associata antidifterica-antitetanica da oltre 1 anno, devono essere sottoposti a vaccinazione antitetanica di richiamo.

La rivaccinazione antivaiolosa è obbligatoria per i bambini non rivaccinati che compiono l'8.o anno di età nel 1969 (nati nel 1961) e per quei bambini che, per precedenti controindicazioni mediche temporanee regolarmente notificate all'Ufficio d'Igiene, non abbiano subito la predetta rivaccinazione.

Sono esonerati dall'obbligo delle vaccinazioni e rivaccinazioni, a giudizio dell'Ufficiale Sanitario, i bambini che da certificato medico risultino in condizioni di salute tali da non poterle subire.

Tali vaccinazioni dovranno però essere effettuate nel semestre successivo o appena cessino le ragioni della controindicazione.

Le vaccinazioni suddette possono essere eseguite dai medici privati.

In tal caso, a trattamento ultimato, il capo famiglia ha l'obbligo di presentare all'Ufficio d'Igiene il relativo certificato medico indicante le generalità complete del bambino vaccinato, la provenienza del vaccino adoperato, la tecnica eseguita e l'esito conseguito (D.M. 29 Marzo 1892 n. 529).

Nelle Frazioni del Comune le vaccinazioni possono essere praticate presso lo Ambulatorio del Medico condotto nei giorni da esso stabiliti.

Gli alunni che non abbiano compiuto il 10.o anno di età e non siano stati vaccinati contro la difterite non possono seguitare a frequentare le Scuole se prima non siano stati sottoposti a tale vaccinazione e non presentino il certificato rilasciato dall'Ufficio d'Igiene, dal quale risulti che la vaccinazione è stata ultimata almeno 15 giorni prima della riammissione alla Scuola.

Le trasgressioni all'obbligo delle vaccinazioni suddette saranno punite a norma delle vigenti leggi e comportano la sospensione dalla Scuola, dagli Asili pubblici e privati, dalle collettività in genere, nonchè la denuncia all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di cui al T. U. Leggi Sanitarie 2 Luglio 1934 n. 1265, art. 260.

Il presente avviso sostituisce la comunicazione personale agli interessati.

IL SINDACO
Amedeo Ruggi

Entro il 15-10 le domande di licenza edilizia

L'art. 46 delle «Norme di attuazione» della Variante Generale al Piano Regolatore, adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 99 del 15 aprile 1969, stabilisce che «nelle zone residenziali di completamento, per un periodo di 6 mesi a decorrere dalla data di adozione del P.R.G., è consentito l'aumento fino ad un massimo del 50% dell'indice di fabbricabilità fondiaria e dell'indice di utilizzazione fondiaria di cui all'art. 19 delle norme, nel rispetto peraltro di tutti gli altri indici e prescrizioni.

Ciò è consentito a condizione che, entro 12 mesi dalla concessione della licenza siano state eseguite tutte le opere di fondazione o sia stato realizzato il totale scoperchiamento delle coperture per sopralzi su tetto o l'inizio della costruzione delle strutture portanti per sopralzo su terrazzi e che, entro 18 mesi dalla data di inizio dei lavori, l'edificio sia completato...».

A specificazione di quanto previsto dalla suddetta norma transitoria, l'Amministrazione Comunale comunica che saranno esaminate tutte le domande di licenza edilizia presentate entro le ore 14 del 15 ottobre 1969 riguardanti le zone residenziali di completamento e che, se riscontrate conformi alle norme vigenti, saranno rilasciate le relative autorizzazioni.

Concessione bar dell'Amm.ne Ospedali

Si rende noto che questa Amministrazione intende procedere mediante apposita gara (licitazione privata) alla assegnazione in concessione della gestione del bar installato presso il dipendente Ospedale Civile in Imola, Viale Amendola n. 8.

Pertanto, coloro che sono interessati alla concessione del suddetto servizio di bar possono chiedere di essere ammessi a partecipare alla gara presentando all'uopo domanda, in bollo da L. 400, indirizzata all'Amministrazione degli Ospedali e Istituzioni Riunite - Viale Amendola n. 2 Imola, entro le ore 12 del giorno 20 settembre 1969, con facoltà di prendere preventiva visione del relativo Capitolato speciale e dell'annesso Regolamento igienico - sanitario, depositati presso l'Ufficio di Segreteria dell'Amministrazione medesima.

Nella domanda dovranno essere elencate, ed eventualmente documentate, referenze atte ad accertare la pratica acquisita e la buona attività prestata nel ramo specifico.

Successivamente l'Amministrazione stessa inviterà tempestivamente i richiedenti riconosciuti idonei a suo insindacabile giudizio, a partecipare alla licitazione secondo le modalità di svolgimento della gara che verranno comunicate.

SPIGOLATURE SPORTIVE

Si riprende con la Marcia. La polisportiva SACMI di Imola ha indetto per il 4 ottobre il 2.o Trofeo Tre Monti prova unica su strada riservato alla categoria « liberi ». La bella manifestazione organizzata dal gruppo sportivo della nota Cooperativa Imolese è già al suo secondo anno di vita e si appresta a divenire forse una classica del podismo nazionale.

Il Minibasket. Dopo la ripresa degli allenamenti delle formazioni maggiori di pallacanastro per la fine del mese di settembre è prevista la ripresa del minibasket che verrà articolato in due diversi settori a seconda dei frequentanti per la 1.a o la 2.a volta dei corsi di avviamento allo sport della pallacanestro. Le modalità di iscrizione verranno quanto prima notificate agli interessati a mezzo della stampa locale e con la distribuzione delle comunicazioni nelle maggiori scuole della città.

Corsi CONI di atletica. Anche quest'anno il CONI organizza a Imola Corsi di addestramento all'atletica leggera, riservati a ragazzi e ragazze nati negli anni 1958-59, nonchè corsi « pulcini » per bambini e bambine nati negli anni 1960, 61, 62, 63 e 64.

Le iscrizioni per i sudetti corsi, si ricevono tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 16 alle ore 18 presso la palestra « MARCONI » g. c. - Viale Marconi, 63.

Festa della Pallacanestro a Fontanelice

Due formazioni della Polisportiva Coop. A. Costa Imola Basket hanno inaugurato il nuovo campo di Pallacanestro situato nella palestra coperta di Fontanelice. L'incontro a cui hanno assistito numerosi giovani del luogo che si sono appassionati alle varie fasi del gioco, è stato vinto dai bianchi guidati da Zappi: sugli arancioni di Costa. Si sono messi in luce Conti, Scardovi, Campomori e Bacchilega fra i bianchi e Donattini, Sabbioni e Vannozzi fra gli arancioni. Ecco i risultati: **Bianchi-Arancioni 43-38.**

Bianchi: Bacchilega (13), Conti (5), Campomori (6), Costa (—), Scardovi (16), Roncassaglia (—), Dal Re (1), Valenti (—), Faccani (2).

Arancioni: Vannozzi (8), Deversy (2), Donattini (14), Sabbioni (8), Grandi (4), Gavanelli (—), Dal Pozzo (—), Lollini (—), Cardelli (—).

Arbitro: Paolo Bettini.

Rinasce la Silvio Pellico. La passione per il Basket a Palazzo Monsignani sembrava assopita da tempo. E' stato sufficiente che il giocatore neo-allenatore Angelo Poletti della Polisportiva Andrea Costa Imola Basket si presentasse nel vecchio campo imolese perchè una pattuglia di giovani desse vita di nuovo alla vecchia e gloriosa Silvio Pellico.

Dopo alcuni mesi di allenamento la formazione allievi ha debuttato nel trofeo Juvenilia e anche se sconfitta ha dimostrato di possedere ottimi individualità.

Basket a Fontanelice. Ad iniziativa del sindaco Renato Volta è stato costituita il G. S. Fontanelice Basket. Presidente della Società è stato nominato Volta Renato, Vice presidente Monti Ezio, Segretario Buganè Gianfranco, Biagi Silvio e Ancarani Luigi, Consiglieri. Il Fontanelice Basket ha preso gli opportuni accordi di collaborazione con la Polisportiva Coop. A. Costa Imola Basket per la preparazione degli allievi. Siamo informati che un preparatore regionale ha già iniziato le sedute di allineamento nella magnifica palestra di Fontanelice.

7ª Trofeo Juvenilia. Nei campi della Casa del Fanciullo sono iniziati i vari tornei organizzati dalla Polisportiva Juvenilia.

L'iniziativa meritevole di considerazione raccoglie l'adesione di giovani appassionati dei vari sports in programma. Dopo la pallacanestro e il calcio seguirà la pallavolo e l'atletica leggera. All'interessantissimo torneo di Pallacanestro abbiamo rivisto facce nuove di sportivi; al torneo di calcio gran numero di giovani ma pochissimi o quasi assenti gli « sportivi » della domenica dello stadio comunale. Ci eravamo dimenticati che quello era un torneo di calcio riservato ai veri sportivi!

Palasport in crescita. Lentamente crescono le strutture della palasport. Ma lo inverno si avvicina e forse ancora per un anno certe attività dovranno aspettare per potersi svilupparsi al coperto.

Speriamo che sia veramente finito il travaglio di tanti giovani che praticano la pallavolo e la pallacanestro alla Savonarola.

Ciclismo a Mordano. I giochi della gioventù a Mordano hanno stimolato i giovani del luogo che in gruppo numerosissimo hanno dato vita a circuiti notturni di giovani leve. Non è infrequente trovare per le strade del comune una decina di giovani che indossano le maglie o del Baracca Lugo o della Polisportiva Massa e che spingono a più non posso nei pedali.

Perchè non si costituisce una Polisportiva a Mordano visto che i giovani hanno questa passione?

È accaduto

● Il 30enne Valeriano Tigrini, abitante in via Nola 1, percorreva in ciclomotore il circuito dei tre monti. Quando si è scontrato con un auto che procedeva in senso contrario, guidata da Pier Giorgio Sabbatani, abitante in vi Foscolo 3. Il Tigrini per ripararsi dalla pioggia teneva basso il capo e non ha visto l'auto. Nell'incidente ha riportato la frattura del femore sinistro ed altre ferite. Prognosi: 45 giorni.

● Il muratore Mario Garavini di 57 anni, abitante in via Emilia 330 in un cantiere edile stava sollevando, con una corda e una carrucola a mano, un secchio pieno di calce. Ad un tratto il secchio si è staccato dalla corda e ha investito in pieno capo il Garavini.

All'ospedale l'infortunato è stato giudicato con prognosi riservata per la frattura del cranio.

● Il colono Francesco Capozzi di 47 anni, abitante in Via Montecatone 2, mentre si trovava nella stalla è caduto malamente. Ha riportato la frattura del ginocchio sinistro per cui è stato giudicato guaribile in 35 giorni.

● Il 15enne Floriano Grandi abitante in Via Scarabelli 19, percorreva in bicicletta la Via Emilia quando gli è scoppiata una gomma.

In seguito alla sbandata ha riportato un'ampia ferita al capo con parziale scotennamento. Prognosi: 20 giorni.

● Il ciclomotorista Francesco Laffi, di 70 anni abitante in Viale Pambera 45, mentre stava percorrendo la Via Venturini è stato investito frontalmente da una « 600 » pilotata dal 76enne Luigi Brunori, domiciliato in Viale Pambera 13-B che proveniva dalla parte opposta.

Il Laffi caricato sul cofano della macchina è stato catapultato contro l'inferriata di un giardino.

Il settuagenario è stato ricoverato all'ospedale civile con prognosi riservata per trauma chiuso del torace e fratture varie.

● La bambina Monica Tassinari di 6 anni, abitante in Via Correcchio 150, mentre girava in bicicletta nel cortile di casa ha perso l'equilibrio finendo a terra.

E' stata colpita ad un occhio da un estremità del manubrio. Prognosi di un mese per frattura zigomatica ed orbitale.

● L'automobilista Gino Mingotti, abitante in Via Pambera 67, ha abbordato male una curva nei pressi di S. Martino in Pedriolo.

La macchina, sbandando, è uscita fuori di strada rovesciandosi nel fossato. Il Mingotti, che nell'incidente ha riportato trauma chiuso con frattura di alcune costole, è stato giudicato guaribile in trenta giorni.

● La 50enne Alfonsina Pennazzi, abitante in Viale Cappuccini 5, percorreva in bicicletta Via Vespignani quando, all'incrocio con la Via Sbarretti, si scontrava con il motociclista Andrea Agnetti di 18 anni abitante in Via Milana 27.

Nell'incidente la Pennazzi ha riportato una grave ferita al capo per cui è stata giudicata con prognosi riservata all'ospedale civile.

L'Agnetti ha riportato ferite non gravi.

● Il 17enne Daniele Varacalli, abitante in viale Dante 12, percorreva in moto la via Emilia in direzione del Piratello.

Nel superare un camion lo ha urtato ed ha fatto un pauroso volo. Ha riportato la frattura della gamba destra. Prognosi: 30 giorni.

● Il 14enne Ilario Tozzola, abitante in via Nuova 27, percorreva in moto viale Nardozzi, quando all'incrocio con Via Cavour è venuto a collisione con una auto.

E' finito contro il parabrezza e dopo averlo infranto ha fatto un volo di circa cinque metri.

Ha riportato la fratura della gamba destra ed altre ferite.

Prognosi: 35 giorni.

● La 56enne Giuseppina Morsiani, abitante in Via Gambellara 32, percorreva in ciclomotore la via Vittorio Veneto quando, all'incrocio con Viale Marconi ha investito la 68enne Cesarina Gigli abitante in Via Vittorio Veneto 30 che stava attraversando a piedi la strada. Entrambe le donne sono rimaste ferite nell'incidente.

All'ospedale la Morsiani è stata giudicata con prognosi riservata per ferite al capo e fratture costali, mentre la Gigli ha riportato la frattura della clavicola sinistra ed altre ferite per cui ne avrà per 35 giorni.

● Il 32enne Graziano Balducci, abitante a Fontanelice in via Maddalena 12, percorreva in moto la strada dove abita quando è caduto accidentalmente. Ha riportato la frattura della mandibola è altre ferite. Prognosi: 30 giorni.

● La 61enne Agostina Montanari, abitante in via Galilei 2, mentre attraversava Piazza Matteotti, è caduta nel tentativo di evitare un'auto. Ha riportato frattura del polso sinisitro. Prognosi: 30 giorni.

● L'84enne Amedea Valli, abitante in via XX Settembre 29, è caduta nell'alzarsi dal letto, riportando frattura del femore sinistro. Prognosi. 40 giorni s.c.

● Il 30enne Valerio Angliani, che ha curato la costruzione dell'impianto per la ripresa televisiva della corsa automobilistica che si è svolta domenica scorsa, ha voluto fare un ultimo controllo delle apparecchiature e in auto ha percorso l'anello della pista.

Ad un tratto ha notato un'auto di colore giallo che si è allontanata di corsa al suo apparire. Quindi ha notato che un cavo era stato tagliato e che erano sparite due antenne televisive.

Subito avvertiva i carabinieri, i quali iniziavano una vasta battuta.

Poco dopo i carabinieri trovavano l'auto vuota, parcheggiata in una strada nei pressi della pista.

Dal libretto constatavano che il proprietario era il 21enne Werter Zavoli abitante in Via Mameli, il quale fermato e interrogato, confessava di avere compiuto il furto unitamente al 31enne Luigi Samaroli abitante in via Mazzini 46 e che avevano gettato nel canale la refurtiva.

I due radiotecnici (entrambi incensurati) aggiungevano però di non avere avuto l'intenzione di rubare, ma solo di studiare il funzionamento delle antenne di cui avevano sentito parlare, ma che non avevano mai viste.

● Il 24enne Carlo Buganè, che abitava a Casalfiumanese in Via Casale 11, si era recato da un vicino di casa per riparare una elettropompa.

Mentre con le pinze staccava un cavo della corrente elettrica, da un morsetto del motore azionante la pompa, è stato « percorso » dalla corrente a 380 Volts.

Solo dopo qualche minuto i vicini si sono accorti della sciagura e hanno staccato il contatto.

Ma troppo tardi

Trasportato all'ospedale, il povero Buganè, durante il tragitto, è deceduto.

L'infelice giovane artigiano lascia la moglie e un maschietto di appena sei mesi.

● La 68enne Albina Vanzini, abitante a Imola, mentre percorreva in bicicletta la Via Emilia, è stata investita da una corriera di linea all'altezza di via Calanco.

Ha riportato lesioni al torace ed alle braccia. Prognosi: 15 giorni.

● Gisella Salomoni, di 9 anni, residente in Via Cavour 9, è caduta da una giostra al « Bambinopoli » del Parco Acque Minerali, riportando la frattura dell'avambraccio destro.

Prognosi: 30 giorni.

● Il 55enne Angelo Tarozzi abitante in Via Calunga Buore 10, coltivatore diretto, nel raccogliere mandorle è caduto da una scala a pioli, riportando fratture costali e vertebrali.

Prognosi: 60 giorni.

«BALLETTI ROSA» organizzati da una bidella

La 39enne Bianca Grillini, sposata con due figli, bidella nella scuola media « Federici » di Bologna, è stata arrestata per avere avviato alla prostituzione una studentessa dell'istituto.

Con lei sono stati arrestati anche quattro adulti, fra cui il fornaio imolese Franco Fiorentini di 36 anni, che avevano avuto rapporti con una giovanetta reclutata e avviata alla « carriera » dalla bidella.

Dalle indagini condotte dalla « Mobile » di Bologna si è potuto accertare che alcune giovanette della scuola erano adescate dalla Grillini e che venivano poi inviate — a turno — a passare qualche ora nell'abitazione della medesima per partecipare a « festicciole ».

Marina, una ragazzina della scuola, secondo d'accusa, ha avuto rapporti più volte in casa della Grillini, e, nei contatti con questi uomini, ha contratto una grave malattia venerea.

I genitori di Marina, che vivono separati, appreso il fatto dalla polizia, hanno sporto denuncia contro la bidella.

Dott. LUIGI LINCEI

Centro Sanatoriale Montecatone
Specialista in tisiologia - Medicina legale
Medicina dello Sport

MEDICINA GENERALE
MALATTIE DEI POLMONI
RAGGI X

Ambulatorio:
Via Cavour 63 (Palazzo Ginnasi)
Tel. 23121

ORARIO
Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 16 alle ore 20

Visite per appuntamento

Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI
RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia 97
Telefono abitazione: 24324

Convenzionato con tutte le Mutue
Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17,30 alle 19,30, o per appuntamento

Prof. Dott. ROMEO GALLI

Chirurgo Primario
Visite e Consultazioni esclusivamente presso l'ospedale civile
Martedì - Giovedì - Sabato
ore 9,30 - 12,30
In altri giorni ed ore per appuntamento
Tel. 22014

Prof. Dr. FRANCO ROSSI

Cardiologia - Malattie Polmonari
Libero Docente in Tisiologia
via Appia, 26 - Tel 28008
Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 16-19
Tutti i giorni per appuntamento
Convenzione cardiologica
(visita ed elettrocardiogramma)
con le Mutue

Dott. Gian Luigi Piersanti

SPECIALISTA ORECCHIO - NASO - GOLA
Ambulatorio:
Via Cavour, 30 - Tel. 26512 - Imola
Abitazione: Tel. 22336 - Imola
ORARIO:
Mercoledì, Giovedì e Sabato
ore 10,30 - 12,30
Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato
ore 16.30 - 19
Convenzionato con tutte le Mutue

Gli amici de La Lotta

Riporto L. 254.425

Rambaldi Giovanni	L.	500
Degli Esposti Meri	»	1.500
Michele Ricciu salutando i compagni sassaresi	»	1.000
Da riportare L.		257.425

COMUNICATO

Il Comitato Intercomunale delle Cooperative della Zona Imolese al fine di favorire coloro che possono essere interessati al conseguimento di titoli di studio, e che durante la giornata sono impegnati nel lavoro, organizza un CORSO SERALE ACCELERATO di preparazione per la LICENZA DI SCUOLA MEDIA.

Il Corso inizierà il 13 ottobre p. v. e durerà fino agli esami della sessione estiva.

Durante tale periodo saranno affrontate le tre classi della scuola media unica.

Nell'annata scolastica (1968-69) il risultato ottenuto dagli allievi che hanno frequentato il corso è stato alquanto lusinghiero.

Per le iscrizioni e informazioni sul funzionamento del corso gli interessati sono invitati a rivolgersi al Comitato Intercomunale delle Cooperative della Zona Imolese che ha sede in via F.lli Bandiera, 12 - Tel. 233.43.

OGGETTI RINVENUTI
Imola - mese agosto 1969

Si comunica che sono stati rinvenuti nel mese di Agosto 1969, e consegnati presso il Comando Vigili Urbani i seguenti oggetti:

Cinque biciclette da donna
Una bicicletta da uomo
Due ciclomotori
Un portamonete da donna
Una fede d'oro
Chiavi di vario tipo.

I proprietari potranno ritirare quanto sopra al Comando Vigili Urbani secondo il disposto dell'art. 930 del Codice Civile.

Inaugurato a Imola il Supermercato COOP.

Con la partecipazione di numerosi soci del Magazzino Generale Cooperativo di Consumo e di una larga rappresentanza di Enti e Associazioni locali, è stato inaugurato mercoledì scorso il rinnovato Supermercato Coop.

Esso si estende su un'area di 620 metri quadrati e comprende due reparti. Quello alimentare dispone di 2500 articoli e il Reparto extra alimentare dispone di 2000 articoli.

La storia dell'antico Sodalizio è ben nota. Essa è legata al movimento operaio imolese e al nome di Romeo Galli che fondò il Magazzino Generale Cooperativo di Consumo nel lontano 1903.

Sorto per difendere gli interessi dei consumatori, fu di valido aiuto anche a tutte le categorie dei lavoratori durante le loro lotte per la conquista di migliori condizioni di vita.

L'insegnamento del Maestro è valido anche oggi e si inserisce in tutta la dinamica economica e sociale delle masse popolari.

Fiocco azzurro

Venerdì scorso la casa del compagno Antonio Zaccherini è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto a cui è stato imposto il nome di Gabriele.

Al compagno Zaccherini e ai suoi cari congiunti, giungano i rallegramenti e i voti più fervidi dei socialisti imolesi e della redazione de « La Lotta ».

Nozze

Il 12 ottobre prossimo il compagno Valerio Stanziani si unirà in matrimonio con la gentile Signorina Diva Venturi. Al futuri sposi l'Unione Comunale imolese del PSI e la Redazione de « La Lotta » rivolgono fervidi voti augurali.

Lutti Socialisti

I compagni della Sezione di Ponte Santo partecipano con profondo senso di solidarietà al lutto che ha colpito il compagno Dino Dovesi per la scomparsa della moglie.

L'Unione Comunale e « La Lotta » si associano.

La Sezione « Bruno Buozzi » partecipa con profondo senso di solidarietà al grave lutto che ha colpito il compagno Baldo Casadei per la scomparsa della cara consorte.

AUGURI

Al carissimo compagno Ettore Borghi, degente in ospedale, giungano i voti più fervidi di una pronta e completa guarigione da parte dei socialisti imolesi.

L'Unione Comunale e la redazione de « La Lotta » si associano.

La nuova sede degli Artigiani imolesi

L'Associazione Artigiani ha trasferito i propri uffici in Via Emilia 25 (Palazzo Dal Pozzo - sede del Magazzino Generale Cooperativo di Consumo) in locali nuovi, spaziosi e adeguati alle sempre crescenti esigenze della categoria.

Si accede agli uffici anche da Via Fratelli Bandiera 6.

27 Settembre: « ORA SOLARE »

A mezzanotte di Sabato 27 settembre le lancette dell'orologio dovranno essere spostate indietro di un'ora, un'ora di sonno in più coincidente con l'inizio della stagione autunnale.

« LA LOTTA »
Quindicinale del P.S.I.

Direttore Responsabile
Carlo Maria BADINI

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 23260

Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II
Pubblicità inferiore al 70 %.

Coop. Tip. « Galeati » - Imola - 1969

Calcio

A MASSA E A PRATO DUE BRUTTE SCONFITTE

Al comunale Imolese - Pistoiese

MASSESE - IMOLESE 3-1 (2-1)

Marcatori: Palù al 21'; Agostini al 27' Ciruel, su rigore, al 39'; Albanese al 58'.

Massese: Formisano; Palu, Galassi; Persico, Zana, Nenci, Colombo, Ciruel, Menconi, Fichera, Albanese. (Portiere di riserva: Michelini, tredicesimo Ramaciotti). Allenatore: Meucci

Imola: Baldisseri; Bonadonna, Ricci; Lama, Govoni, Mazzotti; Amadori (Bighini dal 46'), Lucchita, Agostini, Rubinato, Mazzoli. (Portiere di riserva: Ciccarelli) All. Fiorentini.

Arbitro: Baciucchi, di Roma.

Note - Pioggia per tutto il primo tempo e terreno scivoloso. Nessun incidente degno di nota. Ammoniti: Mazzotti per falli ripetuti su Menconi e Mazzotti per proteste. Spettatori paganti 1000 circa per un incasso di L. 1.200.000. Corner 9-4 per la Massese.

E' venuta finalmente la prima gara di campionato dopo le tante gare di preparazione, ultima delle quali a Parma contro la Parmense, la squadra locale che punta alla vittoria del girone e che ha visto la vittoria dei rossobleu per 1-0. Con la prima gara è arrivata però anche la prima sconfitta. La partita contro i bianconeri della città toscana non ha per nulla disonorato gli uomini di Fiorentini (un felice ritorno in panchina del tecnico faentino) che non ha fatto massa in area ma che hanno sempre cercato di rispondere alle folate offensive dei padroni di casa, costruendo a loro volta capaci azioni offensive e arrivando a segno con la rete del momentaneo pareggio di Agostini. Poi il rigore di Ciruel ha portato in vantaggio i locali che al 13' della ripresa arrotondavano il risultato con un goal dell'ala sinistra Albanese. Degli imolesi bene in luce Govoni, Rubinato ed Agostini e si è notata l'assenza di Andreoli che è stato recentemente operato alle tonsille.

PRATO-IMOLESE 6-0 (2-0)

Marcatori: Faltoni al 9', Scapecchi al 35', Viviani al 61', Graziani al 73', Biliotti all'85, Mongardi all'88'.

Prato: Molteni (Giappi al 70'); Guasti, Magelli; Ferri, Bartolini (Biliotti al 36'), Minigutti; Viviani, Scapecchi, Faltoni, Mongardi, Graziani.
All.: Petagna.

Imola: Baldisserri; Bonadonna, Ricci; Lama, Govoni, Mazzotti; Gamberi, Lucchita, Agostini, Rubinato, Mazzoli portiere di riserva Ciccarelli).
All.: Pantani.

Arbitro: Laurenti di Padova.

Note: Espulso Rubinato al 38', per proteste.

Brutta sconfitta dell'Imolese a Prato dove gli uomini di Pantani hanno subito un cappotto che a distanza di tempo ci riporta ad un solo disonorevole 6-0 subito a Treviso nel 1950-51 e ad 8-2 subito a Mirano qualche anno dopo.

Le cronache parlano di netta crisi, di uomini impreparati e di scarsa preparazione tecnica della squadra in campo. Non vogliamo essere giudici frettolosi: attendiamo i rossoblu al Comunale e speriamo nella loro riabilitazione. La squadra non può essere nè quella vista a Massa, nè quella vista a Prato, ma deve reagire e ha i numeri per farlo. I veri sportivi debbono comprendere gli sforzi dei giocatori e dei dirigenti e domenica contro la Pistoiese accogliamo questi giovani rosso-blu con un caldo applauso alla loro entrata in campo e sosteniamoli con calore per fare comprendere a loro che il calcio è in definitiva non solo una manifestazione sportiva ma in primo luogo è un gioco e come tale a questo gioco vogliamo andare come spettatori per goderci lo spettacolo e non come teppisti per deridere o fischiare i battuti e gli sconfitti della domenica.

E' per questo che domenica pagheremo il biglietto per applaudire gli undici giovani che indossano i colori della nostra città.

STADIO COMUNALE - IMOLA

Domenica 28 Settembre 1969
ORE 15

Campionato Naz. Semiprofessionisti
Serie C - Girone B

PISTOIESE

contro

IMOLA

PREZZI: Tribuna numerata L. 2000 - Ridotti L. 1500 - Tribuna laterale L. 1.500 - Ridotti L. 1000 - Distinti centrali L. 1000 - Ridotti L. 700 - Gradinata L. 800 - Ridotti L. 500.
N.B. - I prezzi ridotti si riferiscono a: Mutilati, ENAL, Signore, Signorine e ragazzi dai 14 ai 18 anni.
Ingresso libero ai ragazzi fino a 14 anni.

Parcheggio Auto: Zona Tribuna Circuito - Entrata principale viale Romeo Galli - Servizio BAR.

Pallacanestro

7° Trofeo Juvenilia

L'A. Costa è seconda dopo la Virtus

E così dopo aver travolto Silvio Pellico, Polisportiva Massalombarda e Juvenilia, mentre la Virtus batteva i massesi e i rossi della Casa del Fanciullo per un solo punto i gialli di Zappi hanno dovuto abbassare bandiera di fronte agli allievi curati da Marziano Marfisi.

Non c'è nessuno di coloro che ha assistito agli incontri del 7° trofeo Juvenilia che non metta in dubbio la superiorità tecnica individuale e di squadra della Polisportiva A. Costa Imola Basket su tutto il lotto delle concorrenti. Al proposito il giudizio de « Il Nuovo Diario » assolutamente neutrale in materia, è categorico quando afferma che una sola squadra ha dominato il Trofeo Juvenilia e questa è l'A. Costa.

E allora come si spiega il secondo posto che però è senz'altro onorevole?

Forse la mancanza di concentrazione nella gara decisiva e forse anche un pizzico di sfortuna nel trambusto finale quando dal tavolo ci si è accorti che il tempo era già scaduto di 4 secondi quando vi è stato il fallo che ha permesso a Xella di portare la Virtus in parità per vincere poi ai supplementari.

Lo sport però è bello anche per questi risultati e siamo convinti che presto o tardi i più forti avranno ragione e la vittoria arriderà a loro.

Il vivaio dei gialli è vivo e splendente e la mano di Gianni Zappi opera sagglamente. L'anno scorso Sabbioni, Conti, Valenti, Zaccherini, Tampieri, Montefiori furono le nostre prime speranze; ora spuntano i Lollini, i Grandi, i Mongardi e Machirelli e tanti altri che aspettano di prender posto nella onorevole panchina dell'Imola Basket.

E questo, al di là del primo o secondo posto, è il grande merito della Polisportiva Coop. Imola Basket, dei suoi giovani, dei suoi tecnici e dei suoi dirigenti.

POL. ANDREA COSTA - SILVIO PELLICO 81-22

Pol. Andrea Costa: Sabbioni (2), Golinelli (4), Mongardi (12), Lollini (7), Grandi (14), Machirelli (2), Valenti (14), Tampieri (12), Conti (10), Morelli (4).

Silvio Pellico: Dalmonte (—), Tonini (4), Campomori (13), Zavagli (5), Bonazzi (—), Casella (—), Vitali (—), Bullera (—).

POL. ANDREA COSTA - POLISPORTIVA MASSALOMBARDA 62-36

Pol. A. Costa: Lollini (11), Conti (8), Mechirelli (2), Mongardi (8), Valenti (10), Gavanelli (—), Tampieri (11), Morelli (3), Grandi (9).

Pol. Massalombarda: Medri (6), Rosso (—), Ferruzzi (10), Asioli (5), Pagani (—), Tampieri (—), Ricci (11), Guidi (2), Landi (2), Signani (—).

POL. ANDREA COSTA - JUVENILIA 38-18

Pol. A. Costa: Tampieri (—), Conti (19), Grandi (4), Sabbioni (4), Lollini (6), Valenti (5), Mongardi (—), Morelli (—), Mechirelli (—).

Juvenilia: De Marchi (2), Fabbri (—), Zardi (2), Guaroscio (2), Scardovi (2), Golinelli (4), Roncassaglia (6).

POL. ANDREA COSTA - VIRTUS LIBERTAS IMOLA 50-63

Pol. A. Costa: Tampieri (—), Conti (19), Grandi (5), Sabbioni (10), Lollini (2), Valenti (14), Mongardi (—), Montefiori (—), Morelli (—), Machirelli (—).

Virtus Libertas Imola: Fornaciari (12), Ravaglia (12), Mini (4), Piazzi (9), Ricci Petitoni (—), Xella (26), Morozzi (—), Ruggi (—).

MOTO E AUTO

Autodromo in festa

MOTO

E così il circuito del Santerno ha superato una nuova durissima prova questa volta non solo contro il tempo, che sembra sempre accanirsi contro gli organizzatori imolesi, ma anche contro una serie di circostanze che hanno tenuto in sospeso la partecipazione del grosso pubblico alla manifestazione imolese. Occorre questa volta prima parlare degli eventi esterni che potevano arrecare un danno enorme alla riuscita della manifestazione voluta dal M.C. Santerno, ma che sono stati invece sonoramente battute dalla sportività del pubblico romagnolo ed emiliano che in gran numero si è riversato sul circuito imolese decretando, oltre al successo tecnico di cui parleremo, anche il meritevole contorno di folla festante alle gare dell'iride. L'assenza dell'asso riminese Pasolini, che risente dei postumi di una caduta, era già scontata da tempo, ma l'assenza di Agostini voluta dal Cav. Agusta, il padrone della « M.V. » di Cascina Costa ha tolto alla gara uno degli incentivi di maggior piano. La mancanza di sportività di Agusta si è manifestata quando ha dichiarato che le sue macchine avrebbero corso solo a Monza perchè in quella sede avrebbe avuto la possibilità di sfruttare la sua villa ed i suoi box privati. E' evidente quindi che a questo punto vi è ormai la concorrenza aperta fra Monza ed Imola per potere disporre dell'autodromo per le gare di campionato del mondo. Ci stupisce semmai lo scarso peso della Federazione Motociclistica che ha permesso l'arbitrio di Agusta e l'ostracismo alla gara imolese, ma non solo, ha tollerato inoltre che nello stesso giorno a Monza si svolgesse il Gran Premio d'Italia per auto che è la più grossa competizione automobilistica italiana, creando così in pratica una grossa concorrente per la gara imolese. A fare giustizia di tutto ci hanno pensato i piloti, il pubblico (accorso quanto mai numeroso) e anche Giove pluvio che, dopo le poco felici previsioni della vigilia, ha lasciato posto ad una coltre di nuvole ed ad un pallido sole nel finale di gara.

Le varie gare si sono disputate nella massima regolarità e con la solita impeccabile organizzazione. Si può dire che quella riservata alla classe 350 c.c. è stata senz'altro la più entusiasmante tanto che ad un certo punto sembrava che Grassetti in sella ad una non ancora ben collaudata Jawa potesse farcela. Poi la riscossa di Read che, non contento di aver prima dominato nelle 250 c.c. con la Yamaha sul favoritissimo Carruthers su Benelli riusciva ad imporsi sempre in sella della moto giapponese di fronte al pesarese autore di una bellissima gara. Nelle 500 c.c. bella vittoria di Pagani su Linto che precedeva Milani su Aermacchi e Doods pure su Linto. Ecco infine i risultati tecnici:

Le classifiche

Classe 50 - Giri 11, km. 55,187: 1. Lodewjkx (Jamathi) in 26'57"8 media 122,791; 2. Smith (Derbi) 26'58"5; 3. Toersen (Kreidler) 27'04"2; 4. De Vries (id.) 27'24"2.

Classe 125 - Giri 19, km. 95,323: 1. Simmonds (Kawasaki) 40'50"3 media 140,029; 2. Szabo (M.Z.) 41'24"2; 3. Villa Francesco (Villa) 41'49"9; 4. Villa Walter (Villa) 41'18"9.

Classe 250 - Giri 23, km. 115,391: 1. Read (Yamaha) 45'37"8 media 151,730; 2. Carruthers (Benelli) 45'38", 3. Andersson (Yamaha) 46'28"6; 4. Jansson (id.) 47'13"2. Giro più veloce: Carruthers e Read in 1'55"8 media 155,968; record precedente Hailwood (Honda) nel 1967 in 1'57"2 media 153,581.

Classe 350 - 28 giri, km. 140.476: 1 Read (Yamaha) 55'46"7 media 151,108; 2. Grassetti (Jawa) 55'500"5; 3. Scheimann (Yamaha) in 56'59"1; 4. Bertarelli (Aermacchi) 57'10"3. Giro più veloce Read (Yamaha) in 1'54"2 alla media di 158,154.

Classe 500 - 36 giri, km. 180,612; 1. Pagani (Linto) 1.12'02" media 150,440; 2. Milani (Aermacchi) 1.13'03"6; 3. Dodds (Linto) 1.13'19"7; 4. Dennehy (Honda) 1.12'03"1; Giro più veloce di Dodds (Linto) 1'57"3 media km. 153,974.

AUTO

Ancora una volta il tempo ha voluto la sua rivincita sul circuito imolese, dopo l'armistizio della domenica precedente in occasione del Gran Premio delle Nazioni motociclistico. Allo stesso modo per la Coppa Placci dell'anno scorso in preparazione dei mondiali gli organizzatori hanno dovuto arrendersi di fronte alla pioggia che ha invaso la pista imolese. E' stato un peccato in quanto è vero che Ickx era nettamente in testa ma è anche vero che nelle avverse condizioni la sua macchina aveva cominciato a denunciare paurosi momenti di crisi arrivando a fermarsi per ben due volte al box (ed una volta per tre minuti) per noie all'accensione dovute alla umidità mettendo in forse addirittura la vittoria finale. Infatti il 2.o arrivato, Giunti al momento del diluvio con la sua Alfa era sì a tre giri dall'asso belga, ma stava rimontando in grande progressione.

La prova delle Alfa Romeo è stata però oltremodo positiva se non altro per non avere compromesso l'aspetto agonistico della prova e per avere solo dovuto abbassare bandiera dietro la stupenda macchina del vincitore e alla bravuta dell'asso belga.

Deludente la prova delle Porsche che in gara con 4 macchine ufficiali hanno dovuto accontentarsi del 5 posto di Manfredini su Porsche privata essendo le altre quattro scomparse dalla corsa per noie meccaniche. Buona la prestazione delle Fiat Abarth (terzo posto di Hezemans-Merzario) anche se in difficoltà per le forti limitazioni imposte dalle gomme di soli 13 pollici. Ecco comunque i risultati della manifestazione alla quale anno fatto contorno 60.000 spettatori e che è stata sapientemente organizzata dall'A.C. Bologna.

1. Ickx (Guf Mirage) che percorre chilometri 356,207 in 2 ore 20'10"8, media 152,464 kmh; 2. Giunti (Alfa Romeo 3000) a tre giri; 3. Hezemans-Merzario (Fiat Abarth 2000) a 4 giri; 4. Van Lennep (idem) a 5 giri; 5. Manfredini (Porsche 907) a 6 giri; 6. Conti-Zuccoli (Porsche 906) a 7 giri; 7. « Gi-Bi » (id.) a 7 giri; 8. « Matich »-Lado (Fiat Abarth 2000) a 9 giri, 9. Tondelli-Nesti (idem) a dieci giri.

Giro più veloce: il 24.o e il 34.o di Ickx in 1'36"8 media 186.583 kmh.

Libertas Rimini - A. Costa 61-44

Già in condizione l'Imola Basket

Libertas Rimini: Filipetti (6), Ricci (2), Benzi (6), Parmeggiani (16), Cervellini (11), Di Tommaso 13), Scrocco (5), Sinigalliesi (2).

A. Costa: Degli Esposti (6), Scardovi (2), Donatini (12), Campomori (—), Trisciani (—), Poletti (6), Arcangeli (4), Deversy (2), Chiocciola (2).

Prima uscita della Polisportiva A. Costa Imola Basket che pur mancando ancora di Venturoli opposta ad una formazione di due serie superiori non ha per nulla sfigurato.

Nell'incontro di Rimini, come molto spesso accade all'inizio di stagione anche in altri sport, la squadra meno dotata ha messo in mostra agilità e una preparazione più accurata negli uomini base.

L'A. Costa ha presentato un buon gioco sia in zona di attacco che in difesa che fa bene sperare per il prossimo Campionato di Promozione.

Buone le prove di tutti gli imolesi in particolare di Scardovi, Donatini, Poletti e Degli Esposti. Del Rimini in evidenza Parmeggiani e Di Tommaso che con i loro 2 metri e la loro tecnica già da soli sono un pericolo; quando poi a questi uomini si aggiungeranno un Filipetti in forma, Scrocco e Brancaleoni pensiamo che il bravo Lelli possa puntare ai primi posti della classifica.

Presentiamo la Virtus

Abbiamo ricevuto dalla Virtus Libertas Pallacanestro il comunicato stampa che pubblichiamo.

La redazione sportiva de « La Lotta » inizia quindi con questo numero la presentazione delle varie squadre che si apprestano a disputare i prossimi campionati federali.

Raccomandiamo ai collaboratori e alle Società interessate di essere brevi per non dover poi ridurre in sede di impaginazione articoli troppo prolissi.

(n.d.r.)

Dopo la parentesi estiva sono ripresi gli allenamenti, alla palestra Savonarola, degli atleti della Virtus Imola, in vista dell'imminente inizio della attività agonistica.

A guidare la prima squadra della Virtus, che come tutti certamente sapranno affronterà il campionato di serie C, è stato preposto un tecnico della fama e della capacità di Mario Alesini. Alesini è stato un ottimo giocatore al quale il basket italiano deve molto: ha vestito con onore la maglia azzurra numerose volte, partecipando anche ad una Olimpiade. Come tecnico ha guidato squadre di alto livello.

Si può quindi affermare che il Presidente della società Augusto Brusa è partito col piede giusto, come si suol dire, dando alla squadra una base tecnica di alto livello e risolvendo così il delicato problema che si era venuto a creare dopo il passaggio dell'allenatore Lelli ad altri lidi.

Il sig. Brusa ha provveduto inoltre ad inserire nel Consiglio Direttivo nuove forze che daranno ulteriore spinta e vigore al nuovo corso della più vecchia e affermata società di pallacanestro imolese.

Quest'anno si punterà inoltre molto sui giovani in quanto sono essi che rappresentano l'ossatura della squadra.

Mi riferisco ai vari Mazzotti, Flutti, Fabbri e Bacchilega per citarne qualcuno, i quali dovranno impegnarsi con tutte le loro forze per contraccambiare la fiducia che i dirigenti pongono in loro.

Gli intramontabili Guadagnini, Degli Esposti, Lallo e Boschi, unitamente ad Accorsi, Simonini e Mezzadri, sono stati confermati e come al solito daranno il loro determinante contributo affinchè la Virtus, oltre che a raggiungere importanti traguardi, sia di esempio agli altri per serietà e correttezza sportiva. La squadra è stata inoltre rinforzata con l'arrivo dei giocatori Novi e Naccarella di Forlì, mentre sono in atto le trattative per Alberani di Faenza e di un forte pivot proveniente da Ferrara.

Le premesse per la disputa di un buon materiale, intervenendo agli incontri per campionato ci sono, ora tocca agli sportivi dare il loro appoggio sia morale che incitare gli atleti ed acquistando gli abbonamenti che entro breve termine saranno posti in vendita. Se si vuole avere una forte squadra bisogna collaborare con ogni mezzo coi dirigenti i quali unitamente ai giocatori si sono imposti sacrifici enormi di ogni genere. A riprova della vitalità che oggi ha la Virtus sta il fatto che anche quest'anno, oltre a disputare il Campionato di Serie C, saranno affrontati i Campionati di Prima Divisione, Juniores ed Allievi.

L'addetto stampa della Virtus
Gianfranco Bernardi

Campionato imolese di pesca

Ottimamente organizzato dal C.A.R. delle Aziende Municipalizzate di Imola, si è svolta domenica 14 settembre, a Crespino, sul Po, la gara denominata 1.o Gran Premio di Pesca A.M.I., valevole quale terza ed ultima prova del campionato imolese 1969.

Gli 85 concorrenti, appartenenti a 12 società, hanno battagliato per tre ore mettendo in opera tutte le possibili risorse per emergere.

La gara è pienamente riuscita — e di ciò va dato merito, oltre che agli organizzatori, anche agli Enti ed alle persone che hanno contribuito alla sua realizzazione.

Soddisfatti i partecipanti che hanno catturato numerosi cavedani di misura inconsueta per le nostre gare.

Questi i risultati:

CLASSIFICA INDIVIDUALE

1. Guerra Gilberto (Lolli); 2. Cinosuro Inerio (Tudor); 3. Tinarelli Francesco (Lolli); 4. Zanoni Natalino (Imolese); 5. Dal Pozzo Rinaldo (Imolese); 6. Salieri Ezio (Imolese); 7. Vespignani Fulvio (Imolese); 8. Calzoni Umberto (Tudor); 9. Minganti Luigi (Tudor); 10. Ballarini Emidio (Cir); 11. Marchetti Ermanno (Cerim); 12. Coletti Erio (Cerim); 13. Folli Letanzio (Cogne); 14. Buscaroli Franco (Tudor); 15. Spada Graziano (Tudor); 16. Piazzi Domenico (Galeati); 17. Serantoni Dante (Tudor); 18. Violanti Luciano (Imolese); 19. Borghi Secondo (Imolese); 20 Tamarindi Oriano (Osservanza).

CLASSIFICA A SQUADRE

1. Imolese A punti 54; 2. Tudor B punti 54; 3. Tudor A punti 99; 4. Coop. Galeati punti 100; 5. Cir punti 107; 6. Lolli punti 114; 7. Imolese B punti 117; 8. Cerim punti 126; 9. Cogne punti 156; 10. Cornazzani punti 200; 11. A.M.I. A punti 206; 12. Coop. Ceramica punti 208; 13. Imolese C punti 209; 14. Osservanza punti 213; 15. SACMI punti 215; 16. A.M.I. B punti 224; 17. Lenze Santerno punti 225; 18. Osservanza B punti 257.

CAMPIONATO IMOLESE 1969
CLASSIFICA FINALE INDIVIDUALE

1. Folli Letanzio (Cogne) - Campione Imolese 1969 - punti 19; 2. Violanti Luciano (Imolese punti 22; 3. Salieri Ezio (Imolese) punti 31; 4.o Cinosuro Inerio (Tudor) punti 40; 5. Vespignani Fulvio (Imolese) punti 43.

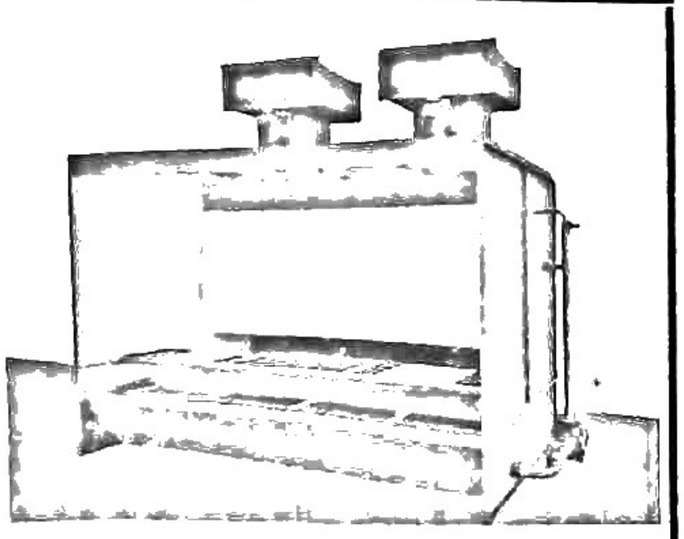
CAMPIONATO IMOLESE 1969
CLASSIFICA FINALE A SQUADRE

1. Imolese - Campione per il 1969 - punti 178; 2. Tudor punti 224; 3. Cogne punti 343; 4. CIR punti 309; 5. Lolli punti 396.

CELA

S. C. r. l. - Fondata nel 1932

40026 IMOLA (Italy) - VIA SELICE, 102 - Tel. 26540



IMPIANTI COMPLETI

Verniciatura ed essiccazione legno - Verniciatura ed essiccazione metalli - Aspirazione gas e polveri

CARTOLERIA - LIBRERIA

GALEATI

di DALL'ALPI - DEGLI ESPOSTI

Viale Paolo Galeati n. 9

IMOLA Telef. 22.169

tutto per la scuola

tutto per l'ufficio

S.C.L.A.I.

Via T. Campanella, 110 - Tel. 22.308 - IMOLA

SOCIETA' COOPERATIVA LATTE ALIMENTARE - IMOLA

LATTE PASTORIZZATO

raccolto due volte al giorno nelle campagne e nelle colline imolesi vi offre una triplice garanzia, che nessuno altro può darvi:

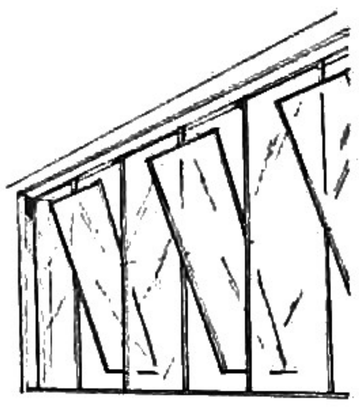
1) LATTE REALMENTE DELLA GIORNATA
2) SCRUPOLOSO CONTROLLO DELLA QUALITA'
3) CONFEZIONAMENTO D'AVANGUARDIA

Latte vicino significa latte più fresco: la SCLAI di Imola vi dà il latte di Imola

Le bottiglie di latte della SCLAI sono solo con capsule blu

CIR anthos

COOPERATIVA INDUSTRIALE ROMAGNOLA

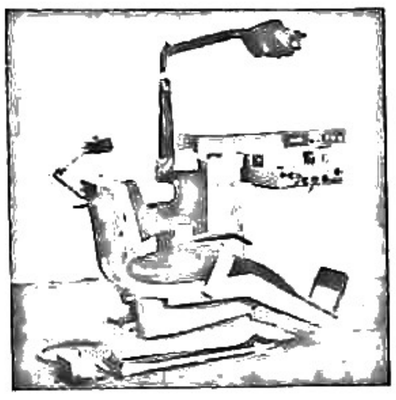


Serramenti metallici

INFISSI IN ALLUMINIO ANODIZZATO E IN PROFILTUBO ZINCATO - SERRANDE AVVOLGIBILI e SCORREVOLI CANCELLETTI ESTENSIBILI BASCULANTI - PORTINE

Apparecchi elettrodentali

RIUNITI - TURBOTRAPANI POLTRONE - SERVOMOBILI SCRIVANIE - ASPIRATORI CHIR. COMPRESSORI



VIA RICCIONE, 4
CASELLA POSTALE 65
Telef. 23.4.77 - 23.7.11 IMOLA

PELLETTERIA
VALIGERIA
ARTICOLI DA REGALO

F. Sabbioni & Figlio

Casa fondata nel 1893

IMOLA

Via Appia, 63 - Tel. 23410

C. O. B. A. I.

OOOPERATIVA FRA OPERAI BRACCIANTI ED AFFINI

IMOLA - via Calleghorie, 13 - tel. 23007

COSTRUZIONI E PAVIMENTAZIONI STRADALI
OPERE IDRAULICHE E DI BONIFICA
MOVIMENTI DI TERRA
IMPERMEABILIZZAZIONI

AUTOSCUOLA DI FIDUCIA
da
MARANI ROBERTO
Viale Paolo Galeati, 17 - IMOLA - Telefono 23794

supermercato COOP

di Via Emilia, 25 - IMOLA

REPARTO ALIMENTARI

REPARTO NON ALIMENTARI

ASSORTIMENTO - QUALITA' - GIUSTO PREZZO

la tecnica moderna

IMOLA - Via Foro Boario, 5
(angolo Via Calleghorie)
Tel. 27.162

AUTORADIO - RADIO - TV
ELETTRODOMESTICI
delle migliori marche

LA TECNICA MODERNA vi garantisce serietà di vendita e vi offre una immediata assistenza specializzata

Visitateci!

Alberto Golinelli

Concessionaria di vendita e assistenza:
Lavabiancheria SAN GIORGIO « SUPER 5 »
Radio T.V. TELEFUNKEN - WATT RADIO
Elettrodomestici INDESIT
Addolcitori d'acqua CULLIGAN
Depuratori CULLIGAN

IMOLA - Via Emilia, 48-52 - Telefono 23.4.99

gai
gruppo
autotrasporti
imola

tel. 22.6.51
viale p. galeati 9

per ogni vostro trasporto interpellateci

GAI

da edda

Articoli regalo
Ceramiche artistiche
Cristalli Boemia
Porcellane LIMOGES

Via Appia, 29 IMOLA

MOBILIFICIO
FERRETTI ANGELO
Mobili in genere - Lavorazione anche in proprio
Specialità lettini alla turca - Materassi a molle
Vendita rateale
Via Saffi, 71 - IMOLA - Tel. 22414

CEREALI E SFARINATI INTEGRALI

Ballotta Giorgio

Molino Volta
Via Provinciale Selice, 64 - IMOLA

UNIPOL

S. p. A. - Capitale Sociale L. 500.000.000 interamente versato
una polizza sicura per ogni rischio

UNIPOL - VITA

S. p. A. - Capitale sociale L. 600.000.000 interamente versato
una garanzia per il domani della vostra famiglia

DUE GIOVANI E DINAMICHE COMPAGNIE
AL SERVIZIO DEL MONDO ASSOCIATO DEL LAVORO!
LE COMPAGNIE DEL « GRUPPO UNIPOL » SONO AMMINISTRATE DAI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI!

Agenzia Generale
40026 IMOLA - Via F. Orsini N. 1/A - Tel. 22430

Programma del 21° Festival Comunale dell'*Avanti!*

Mercato Ortofrutticolo - IMOLA

Sabato 27 settembre

ore 20: **Inaugurazione**

ore 20.15:

Pubblico Comizio del compagno PAOLO

VITTORELLI

Membro della Direzione Centrale del PSI

ore 21:

Serata danzante con due orchestre

Domenica 28 settembre

ore 17:

Spettacolo dei burattini

ore 21:

Serata danzante con due orchestre

Lunedì 29 settembre

ore 20.30: **Grande serata danzante con l'orchestra**

Camporesi

Pesca con ricchi premi, specialità gastronomiche!

Martedì 30 settembre

ore 20.30: **Grande serata danzante con l'orchestra**

BAIARDI

ore 24: **Chiusura della Festa.**

COMUNICATO
alla Spett. Clientela

Dal 1° Settembre sono entrati in vigore i previsti aumenti su tutti gli articoli.
In particolare i LAMPADARI hanno subito

i seguenti aumenti
- Capodimonte - Porcellana . . . aumento netto 30%
- Fusioni di bronzo . . . . . » » 25%
- Boemia, strass, cristallo . . . » » 20%
- Modelli moderni in genere . . » » 20%

TUTTI GLI ARTICOLI ESPOSTI godono ancora del prezzo vecchio e vi vengono offerti con lo sconto PROPAGANDA 40%.

CUCINE, FRIGORIFERI, LAVATRICI, LAVASTOVIGLIE, TELEVISORI, RISCALDAMENTO ANCORA **PREZZI FIERA.**

AUTORADIO AUTOMATICA compreso montaggio su qualsiasi autovettura
a L. 32.000 * Garanzia anni 2 * Pagamento anche 6 mesi

HI-FI
alta fedeltà
Imola
Via Cavour 14
Tel. 25194

BENATI
S.p.A. MACCHINE INDUSTRIALI EDILI STRADALI

ESCAVATORI IDRAULICI CINGOLATI E A RUOTE
MAX 220 Record — HP 165
MAX 160 Super — HP 131
MAX 90 Ribot — HP 90
MAX 70 Pony — HP 70
PALE CARICATRICI A RUOTE
BEN 22 GM — HP 210
BEN 18 GM — HP 165
BEN 15 GM — HP 140
BEN 10 GM — HP 110
PALE CARICATRICI CINGOLATE BEN 70 R — HP 70
BEN SUPER 55/I — HP 53
RETROESCAVATORI « LA GIRAFFA »
per qualsiasi tipo di trattore

dal 1887 al servizio del progresso nel campo macchine industriali edili, stradali

Direzione e Stabilimento:
40026 IMOLA - Tel. 27.000
Via Provinciale Selice 43a
Telex 51082 BENIMOLA

da oggi presso la ditta
BAGNARESI
Via Mazzini, 43 - Tel. 23.7.42
A RATE senza anticipo
radio
televisori
frigoriferi
lavatrici
PHILIPS